

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

N. 5

novembre
2005

La terra "de Mutòr"

Quando le corse, a due o a quattro ruote,
sono al tempo stesso passione e azienda

Incentivi:
senza la Legge 20?

Fotovoltaico:
le opportunità ci sono

Bagnacavallo:
al via l'Area Naviglio

Finanziaria:
le principali novità



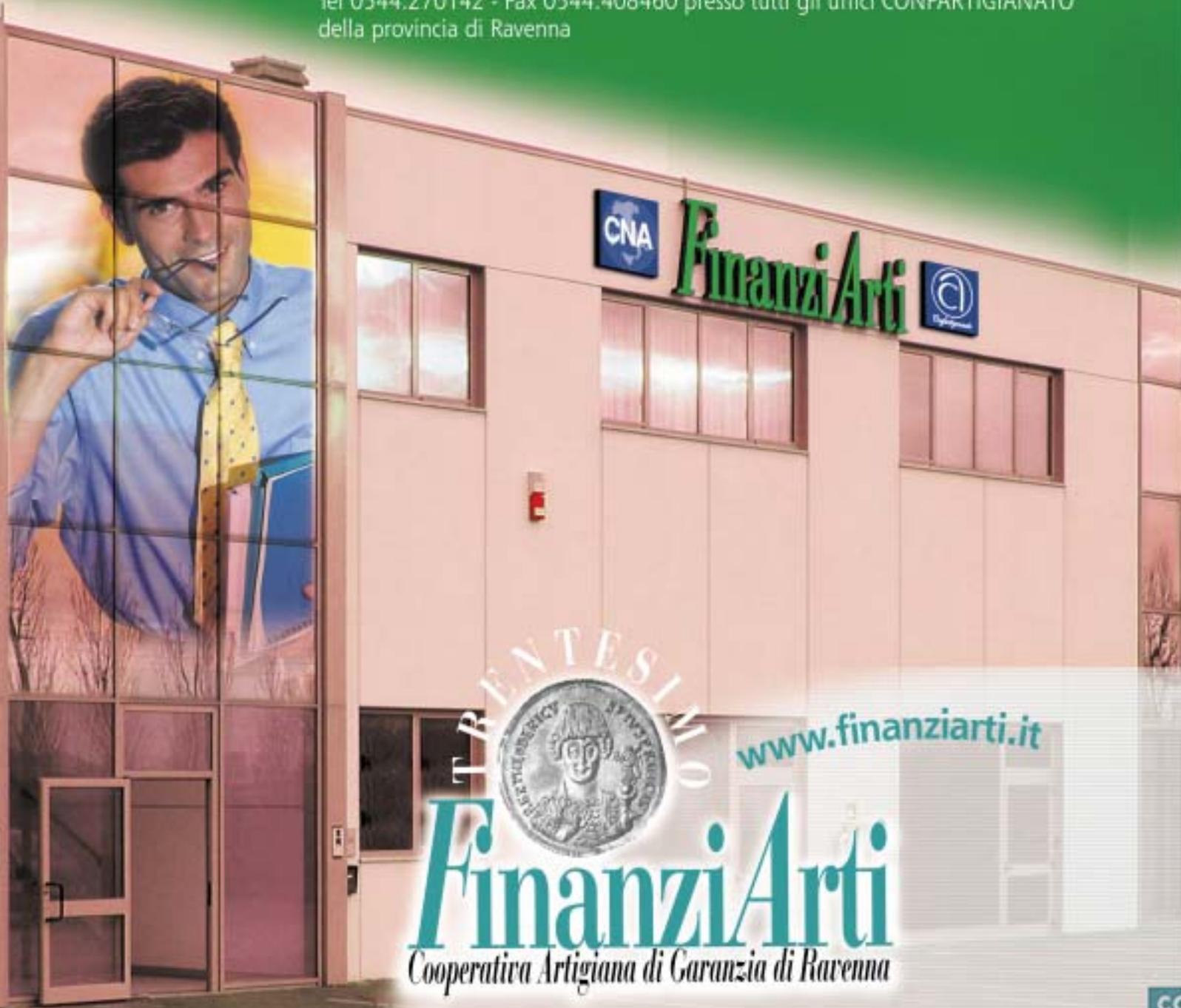
Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



Utenti registrati:

user

password

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Luigi Rivola, Daniele Savini,
Giuliana Tusoni, Claudio Suprani,
Ermes Naccari, Pierluigi Ravagli,
Marco Baccarani, Maurizio Cottignola

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso
il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C.
richiesta in data 03/02/2005

Stampa:

Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La terra "de Mutòr" <i>Quando le corse, a due o a quattro ruote, sono al tempo stesso passione e azienda</i>	pagina 4
I Protagonisti dello Sviluppo <i>Il successo della cerimonia svoltasi il 6 ottobre scorso</i>	pagina 11
NOTIZIARIO ARTIGIANO	
<i>Otto pagine di notizie tecniche e scadenze per le imprese</i>	pagina 13
Incentivi: un colpo di spugna sulla Legge 20? <i>Non prevista la copertura finanziaria per l'operatività dell'anno 2005</i>	pagina 21
Gli incentivi per il fotovoltaico	pagina 22
L'apprendistato professionalizzante <i>Per ora solo il comparto dell'edilizia prevede questa nuova forma di assunzione</i>	pagina 23
Bagnacavallo: la nuova Area Produttiva Naviglio <i>Aperto il bando per le assegnazioni. Il Vicesindaco Ravagli fa il punto dell'intervento</i>	pagina 25
Io, estetista. 10 anni di corsi professionalizzanti	pagina 27
Crescere è indispensabile <i>Un focus group organizzato da Confartigianato e Form.Art</i>	pagina 28
Imprese e burocrazia <i>Confartigianato e Pubblica Amministrazione uniti da un "patto per la semplificazione"</i>	pagina 29
ANAP e Telefono Azzurro: le candele di Natale per una buona azione	pagina 29
Il col. Rizzo è il nuovo Comandante Provinciale dei Carabinieri	pagina 30
Cervia: nuova sede per il Ciicai	pagina 30

 **Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

www.confartigianato.ra.it

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544/516111 - Fax 0544/407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544/84514 - Fax 0544/84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544/550113
- **S. Alberto:** Via Nigrisoli, 40 - Tel. 0544/528166
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544/520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546/665585 - Fax 0546/688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546/81586 - Fax 0546/994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546/71357 - Fax 0546/77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546/50191 - Fax 0546/50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546/73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546/52760 - Fax 0546/52553
- **LUGO:** Via Ferrimini, 7 - Tel. 0545/30800 - Fax 0545/31676
- **Lugo Zona Industriale:** Via Edison, 5 - Tel. 0545/27606 - Fax 0545/27180
- **Lugo Ufficio ARCO:** Via Madonna di Genova, 35 - Tel. 0545/907891
- **Cotignola:** Via Garibaldi, 3 - Tel. 0545/41187
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545/51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545/89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545/61454 - Fax 0545/63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4/C - Tel. 0545/48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Una tradizione che continua....

La terra "de Mutòr"

La passione per i motori è una caratteristica dei romagnoli. Con una riflessione di Luigi Rivola, Caporedattore di DueRuote, andiamo alle origini di questa di questo amore per le corse e compiamo un "giro di orizzonti" tra le nostre aziende che uniscono la passione all'attività imprenditoriale

Avevo 25 anni e stavo scrivendo il mio primo libro: "La Romagna de' Mutòr", frutto di lunghe e appassionate ricerche nella biblioteca comunale di Faenza. Di ciò che era accaduto tra il 1880, anno in cui i romagnoli avevano cominciato a manifestare evidente interesse per

la bicicletta, e il 1903-4, quando erano apparse nella nostra terra le prime biciclette a motore, avevo appreso quasi tutto leggendo le cronache dei settimanali locali. Avevo messo insieme migliaia di appunti sui fatti, sui luoghi e sulle persone, era giunto il momento di uscire

dalla biblioteca e di cercare le testimonianze vive nei ricordi delle persone, nelle immagini, nei documenti. Quel giorno mi ero messo alla caccia di un tale che nel 1920, cavalcando una Indian 1000, aveva vinto una corsa a Faenza. Avevo raggiunto Bagnacavallo, ►►



Francesco Baracca amava rischiare in volo, ma anche a terra sulla sua moto Peugeot. Sotto: Giancarlo Minardi

Gian Carlo Minardi e Faenza, una bella storia di 340 gran premi

Gian Carlo Minardi è cresciuto in mezzo alle automobili. La sua passione per le corse gli fu trasmessa senza dubbio dal padre Giovanni, che già nel 1948 aveva costruito una piccola biposto spinta da un 6 cilindri di 750. Dopo alcuni anni come pilota, Giancarlo Minardi però si scopre presto più portato per organizzare una squadra corse, e nel suo curriculum leggiamo la scalata al Gotha della velocità: Formula Italia, Formula Due (dove dal 1979 comincia a costruire le proprie monoposto) e poi, dal 1985, in Formula Uno, dove ha corso anche con motori costruiti a Maranello (Enzo Ferrari era legato a Gian Carlo Minardi da profonda simpatia). Nonostante le enormi difficoltà legate ad un Circus sempre più dominato da grandi

costruttori con enormi possibilità economiche, il Minardi Team ha all'attivo 340 Gran Premi, 21 stagioni, 37 piloti ed un Campione del Mondo, e forse altri a venire...

Proprio per garantire la sopravvivenza del team, Gian Carlo Minardi ha dovuto cedere già da alcuni anni la proprietà della squadra, che proprio in questi giorni è passata dall'australiano Paul Stoddart alla Red Bull, ma non è uomo da recriminazioni: "Il nostro Team è famoso per essere stato, da sempre, una vera e propria palestra per nuovi e promettenti piloti. A me, però, piace pensare che siamo, da oltre vent'anni, anche una scuola di vita ed una grande opportunità per tante professionalità legate alle tecnologie d'avanguardia nel campo dell'automobile. Alcu-

ni tecnici sono ancora con noi ed hanno vissuto tutti i momenti della nostra piccola avventura, ma molti di coloro che ci hanno lasciato, oggi ricoprono incarichi di responsabilità in altri team o aziende di peso."

Aziende che in qualche caso sono qui, a Faenza, e hanno creato un piccolo polo tecnologico all'avanguardia nel bel mezzo della Romagna?

"Credo che la nostra attività sia importante anche per l'economia locale. In questi anni sono passati, nel nostro libro paga, quasi 350 persone (il nostro organico, attualmente, conta un centinaio di unità).

Si tratta di tecnici e di professionalità che sono cresciuti in un ambiente tecnologicamente competitivo e all'avanguardia, e oggi, nel nostro territorio, ci sono aziende e realtà produttive che nascono proprio dall'esperienza. Ecco perché sono fiducioso che anche con la nuova proprietà, il Team possa trovare utile ed importante non solo rimanere a Faenza, ma forse anche ad investire e crescere.

E sono certo che anche le Istituzioni potranno e dovranno giocare un ruolo affinché la



nuova proprietà si senta presto parte integrante della nostra società."

Il più piccolo team della Formula Uno, infatti, conta anche di un indotto considerevole, perché tra i fornitori della Squadra vi sono quasi trenta imprese della zona.

La nostra speranza è che anche con i nuovi colori che Red Bull assegnerà alle monoposto faentine, queste rimangano fortemente legate alla nostra realtà territoriale, dove la passione per i mutòr è parte integrante della nostra storia. E perché se è vero che in Italia la Formula Uno è soprattutto Ferrari, non crediamo sia giusto dimenticare i risultati, la passione, l'impegno di Gian Carlo Minardi e dei suoi tecnici e piloti, perché, come sta scritto nello striscione del Minardi Club di S. Francisco, è lo "spirito dello sport in Formula Uno". ■

a cura di Giancarlo Gattelli



◀ dove risultava che vi-
vesse all'epoca, e ave-
vo cominciato l'indagine nel-
le solite e in genere molto
redditizie "cave": vecchie
edicole, botteghe di fornai e
soprattutto di barbieri chia-
ramente aperte da genera-
zioni.

"Qualcuno si ricorda si ricor-
da di Francesco ... ?" – chie-
devo a tutti, fornendo i pochi
dettagli di mia conoscenza.
Un barbiere mi diede la pri-
ma traccia: "lo non l'ho mai
conosciuto, ma me ne han-

no parlato, e se chiede a quel
vigile, penso che lui sappia
dirle qualcosa di più".

Il vigile era sull'orlo della
pensione e si ricordava va-
gamente di Francesco

"Lui è andato via da Bagna-
cavallo molti anni prima del-
la guerra, ma qui ha lasciato
sua moglie e sua figlia. Abi-
tano là".

Suonai a quel campanello. Mi
apri una signora molto anzia-
na che mi squadrò con evi-
dente curiosità mista
alla diffidenza che i ▶



Le sfide, coi padrini come nei duelli: a destra il ravennate Basigli, pilota ufficiale della Marini di Alfonsine (Anni '20)

Moto Europa - Spring Team

Romolo Balbi e Andrea Garelli sono i titolari di **Moto Europa**, la concessionaria **Ducati e Piaggio**, associata a Confartigianato, con sedi a **Lugo** e a **S. Agata sul Santerno**.

La scelta di intraprendere una simile attività non è frutto del caso: Garelli è un meccanico dal '77, mentre Balbi può vantare parecchi successi come pilota: un titolo italiano nella classe 500 e diverse apparizioni nel mondiale 500 e nella Superbike). Da questa premessa si capisce al volo che la passione per le corse non può essersi dissolta. Oggi Moto Europa collabora strettamente con il **Ducati Spring Team**, curando la manutenzione e l'aggiornamento delle Ducati 999r che la squadra bergamasca fa scendere in pista nel **Mondiale Endurance Superbike**.

E il 2005 non è stato certamente avaro di soddisfazioni: Genari, Mauri e Colombo hanno guadagnato punti mondiali e addirittura un 5 posto assoluto nella **200 Miglia di Vallelunga** e due ottavi di classe nella **500 Miglia di Assen** e nella **8 Ore di Albacete**.

"E' un impegno che si prende solo per passione - spiega Romolo Balbi - perché purtroppo questi campionati, che pure sono nell'antologia del motociclismo, spesso non riescono ad assicurare un giusto rientro economico."

"Durante le lunghe gare di Endurance - ci spiega Davide Scardovi, responsabile tecnico del Team Spring - i materiali si usurano moltissimo, le gomme vanno via come il pane e, a questi livelli, basta una banale scivolata alle prime luci dell'alba per fare danni ingentissimi alla moto. E per noi meccanici, ai box, spesso non c'è neppure il tempo per dormire."

Però le corse sono l'anima del motociclismo, e allora Moto Europa non si limita ad assistere il Team Spring. Infatti nel corso del 2005 la **Ducati 999RS** di **Guido Marangoni** si è classificata **seconda nel campionato Desmo Challenge italiano**.

E per il 2006? Ancora nulla è certo, ma un pensierino a far correre un pilota giovane nell'Italiano Superbike, Balbi e Garelli ce l'hanno...
(G.G.)



In alto: la 999 del Team Spring in azione.

Nella foto in basso: Romolo Balbi e Davide Scardovi



da trent'anni al vostro servizio

AR.CO. Trasporti Soc. Coop. s.r.l.
48010 COTIGNOLA (RA) - Via Madonna di Genova, 35
UFFICI COMMERCIALI/OPERATIVI
Nazionale: Tel. 0545 907811
Internazionale: Tel. 0545.907860
MAGAZZINO FAENZA: Via Deruta, 7
FILIALI:
POMEZIA (RM): Tel. 06 9120100
LONDON: Tel. 0044 1622715706



www.arcotrasporti.it

◀ vecchi hanno nei confronti delle persone giovani e sconosciute.

“Desidera?”

“Vorrei notizie di Francesco ...”.

La vecchia signora mi guardò in modo strano, fece un passo indietro come per prendere le distanze da un ricordo scomodo e guardandomi fisso negli occhi mi rispose: “Anch’io”.

Francesco ... subito dopo la prima guerra mondiale era diventato un giocatore d'azzardo professionista. Guadagnava soldi con le carte e li spendeva con le moto, con

le quali si misurava – vincendo anche, come abbiamo visto – in altre sfide dove l'azzardo era pure un componente fondamentale. Un giorno aveva vinto una partita contro un avversario sbagliato, uno che veniva da fuori e che non amava affatto perdere. Era dovuto fuggire ed era fuggito lontano, in America, tagliando definitivamente i ponti con tutto ciò che si era lasciato alle spalle.

Una grande paura o una scusa? Fatto sta che la giovane moglie e la figlia non ricevettero mai né una ▶▶



Il faentino **Aristide Gaddoni** perse una gamba in gioventù, ma amava tanto le moto e le corse, che se ne costruì una finta e si mise a correre. Vinse la prima Coppa dell'Adriatico nel 1920 con una Harley Davidson 1000 (nella foto) e fu vittima di un incidente mortale nella seconda, mentre era al comando.

Errani Team

L'Errani Team è una delle poche squadre private che "osano" affrontare i mostri sacri del rallysmo mondiale. In un settore sempre più dominato, infatti, dalle professionali ambizioni delle Case Costruttrici, il pilota-manager faentino Riccardo Errani (che, per la verità, abita a Montecarlo e corre con licenza monegasca), da ben cinque anni corre con risultati più che buoni il Campionato Mondiale Rally.

L'Errani Team è una realtà che, nata nell'ormai lontano 1989, ha dimostrato concretamente come la passione per l'aspetto sportivo possa coniugarsi con una vera e propria attività professionale duratura nel tempo. Certo, anche con momenti difficili, dovuti soprattutto agli altissimi costi delle autovetture, dei ricambi e delle trasferte nei vari continenti del globo che sempre

con maggiore fatica vengono coperti dall'intervento degli sponsor.

D'altronde il discorso è sempre lo stesso: la tv è un mezzo di comunicazione generalista: la sua attenzione viene concentrata su pochi personaggi, il resto del

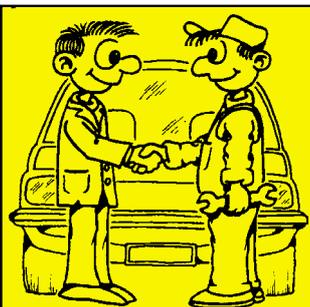
movimento sportivo riesce con fatica a farsi vedere e quindi, di conseguenza, a reperire le necessarie risorse.

"Io però da oltre vent'anni riesco a far correre le mie auto, il team è conosciuto in tutto il mondo. Qualche risultato apprezzabile è arrivato anche nel 2005.

E per un team privato, assolutamente privato, **raccogliere punti mondiali al Rally del Giappone** non è mica una cosa da tutti i giorni!" ci racconta soddisfatto Riccardo Errani... a dir tutta la verità, ed in barba alla sua falsa modestia, unico italiano a punti in quella competizione.

"Certo che la distanza tra i mezzi ed i materiali a disposizione dei Costruttori e quella di noi privati si sta ampliando, e questo occorre metterlo nel conto. Però ci siamo, e un team come il nostro muove, a seconda degli impegni, anche venti - trenta persone tra dipendenti e collaboratori." Sì, perchè oltre a preparare la vettura di Errani, **il team fa correre anche altri piloti ed è in grado di affittare vetture di varie classi a driver privati.** E quali sono i programmi futuri dell'Errani Team? "Probabilmente ridimensioneremo il programma Mitsubishi e ci concentreremo di più sulla collaborazione con la Skoda per far correre la Octavia WRC.

E chissà che, prima o poi (2007?), la Fiat Punto Superduemila non diventi una realtà competitiva. In fondo per oltre dieci anni ho corso con le Delta Integrali prodotte dal Gruppo Fiat".
(G.G.)



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio C.O.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cornec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

◀ lettera, né un soldo, né una notizia di alcun genere, finché un giorno di un anno imprecisato si fece vivo a Bagnacavallo un ragazzino americano che aveva fatto il militare nella NATO in Germania e che, prima di rientrare in patria, aveva deciso autonomamente di passare dall'Italia a conoscere i luoghi in cui era nato suo padre, anche solo per raccontarlo ai suoi fratelli...

La vicenda mi convinse defi-

nitivamente in merito a un argomento sul quale da tempo andavo ragionando: la grande passione che i romagnoli avevano manifestato istantaneamente per le biciclette e per le motociclette aveva una stretta connessione con quella che era addirittura ritenuta una piaga specifica della Romagna: il gioco d'azzardo. In Romagna si è sempre giocato.

Ho avuto modo di leggere su una "Gazzetta" ▶



Giuseppe Zoli, campione romagnolo gentlemen 1914 in sella a una moto SIAMT 750 bicilindrica costruita a Torino

Dream Car Ravenna

Dream Car è la concessionaria BMW per la provincia di Ravenna e dal 2002 partecipa ad un campionato monomarca che, tra gli appassionati delle due ruote, ha sempre riscosso un notevole interesse: la **Power Cup** (fino al 2004 era denominata Boxer Cup). Si tratta di una serie dove si corre con moto praticamente di serie sui principali circuiti europei in concomitanza con i Gran Premi di MotoGP. In alcuni anni si è corso anche a Daytona, negli USA. Fino al 2004 la moto utilizzata era la BMW R1100s dotata dello storico e famosissimo "boxer". Dal 2005 il campionato si corre con la nuovissima K1200r, una moto a 4 cilindri con oltre 175 cavalli. Ci siamo recati nella nuova sede della Dream Car, inaugurata lo scorso 15 settembre, per intervistare il titolare **Walter Visani**: "Il nostro impegno agonistico ci aveva già dato buone soddisfazioni con la Boxer Cup, siamo sempre stati tra i team protagonisti. Certo che il 2005 è stato fantastico, e il nostro **Roberto Panichi a Brno ha vinto il campionato con una gara di anticipo.**"

Pur essendo un campionato monomarca, la Power Cup è molto impegnativa?

"Certo, proprio perché si corre in concomitanza con i Gran Premi europei e, qualche volta, anche oltre oceano. D'altronde una delle nostre più grandi soddisfazioni è aver vinto a Dayto-



na nel 2003, mettendo in fila, sempre grazie a Panichi, i migliori americani. C'è poi molta rivalità tra i team dei vari paesi: ovvio che, ad esempio, battere con una BMW del team italiano i tedeschi nel GP di Germania garantisce uno stimolo agonistico intensissimo. I piloti, poi, sono tutti di altissimo livello: si tratta quasi sempre di professionisti esperti che provengono almeno dalla Superbike"

Quale impegno comporta la Power Cup?

"Senza l'impegno e la passione del nostro Massimo Ceccoli, forse, non avremmo neppure cominciato. Poi, per ogni gara, si muovono due camion con 5/6 persone tra tecnici e meccanici. D'altronde il Dream Car Team (che è l'unica squadra a rappresentare l'Italia) fa correre due moto, quest'anno utilizzate da Panichi, Lucchiarini e Gramigni."

Ragione o passione?

"Soprattutto passione. Grazie alla collaborazione degli sponsor e della BMW Italia, che ha da sempre caldeggiato fortemente la nostra partecipazione, si rientra in qualche modo delle spese, ma solo se non si considera tutto il tempo libero che ci si impiega. Certo, la Dream Car oggi è molto conosciuta dagli appassionati di tutt'Europa, ma poi le moto si vendono comunque solo a chi abita in provincia di Ravenna!"

Che programmi ha la Dream Car per il 2006?

"Non sappiamo se la formula Power Cup rimarrà invariata, ma noi comunque saremo pronti a difendere il nostro titolo. (G.G.)"

A fianco: Roberto Panichi in azione con la K1200r. Sopra: la nuova sede Dream Car a Ravenna: oltre 4.000 metri coperti e 9.000 di area esterna



ONTECO

CONSORZIO TECNOLOGICO COOPERATIVO

Ravenna - via P. Maroncelli, 4 - Tel. 0544 32416 - www.conteco.ra.it

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE

IMPIANTI MECCANICI termoidraulica, climatizzazione, antincendio
IMPIANTI ELETTRICI produzione e distribuzione energia, illuminazione
IMPIANTI ELETTRONICI audio-video, telecomunicazioni
IMPIANTI SPECIALI sicurezza, automazione edifici
EDILIZIA civile ed industriale

BVM Racing



La storia della BVM Racing di Piangipane è la dimostrazione di come la passione per i motori venga prima di tutto.

Sorta come "normale" azienda di autoriparazione, l'Officina Bertoni inizia, trentatré anni fa, a seguire le auto da corsa.

Seguire è un verbo appropriato, perchè dopo aver lavorato otto ore al giorno sulle auto da corsa (e molte sere su quelle da competizione), Bertoni ed i suoi soci passano i sabati e le domeniche a bordo pista.

Prima con la Formula 850, poi con la nascita del Minardi Team, nel quale **Antonio Bertoni** svolge anche le mansioni di capo meccanico durante alcune stagioni di Formula 2.

Finalmente, nel 1984, insieme a **Bruno Vannini** e a **Giuseppe Mazzotti** nasce il BVM Racing Team, una officina attrezzata e ben organizzata (associata a Confartigianato) dove la passione per le corse si unisce alla normale cura per le gli autoveicoli di tutti i giorni.

Ma noi siamo qui a scrivere di quella strana passione che accomuna moltissimi romagnoli per "é mutòr". E quanto è difficile unire la passione per le corse ad una normale attività d'impresa?

"E' difficile. - ci dice Antonio Bertoni - Trent'anni fa si utilizzava il tempo libero e nei week end si partiva con quattro chiavi ed una ruota di scorta e poi, se si rompeva qualcosa, si andava a cena.

Oggi, che ne abbiamo fatto una professione, c'è da tener conto degli sponsor, degli impegni, del continuo aggiornamento tecnologico". Per la BVM Racing le corse sono in effetti parte preponderante dell'attività aziendale. In questo la parte organizzativa, le pubbliche relazioni ed i rapporti con gli sponsor, non è certamente secondaria a quella tecnica.

Quando chiediamo a Bertoni, Vannini e Mazzotti di elencarci i momenti più belli vissuti dalla loro azienda, non hanno dubbi: "Le vittorie. Le vittorie sono la concretizzazione del nostro impegno, la prova che abbiamo lavorato bene. Ma anche la capacità di riconoscere e dare fiducia a giovani in grado di diventare piloti famosi".

Un esempio? Con la BVM, nel '96, **Marc Gené** ha vinto il campionato Superformula, poi lo abbiamo visto correre in Formula 1. E Fabio Babini oggi corre con una Maserati nel Mondiale Turismo.

Nel 2005 le auto giallorosse di BVM Racing hanno vinto alcune gare nei campionati Re-

nault 1600 e 2000, ed un loro pilota è l'italiano meglio piazzato Formula Renault 2000.

Peccato solo, ci dice Mazzotti, che il grande pubblico conosca solo la Formula 1, perchè ci sono anche gare, piloti e campionati molto avvincenti che meriterebbero maggiore attenzione. (G.G.)



Alcuni momenti dell'attività del BVM Racing. Dall'alto: le tre vetture schierate con i colori 2005, l'interno dell'officina e un podio del campionato Renault con due piloti del BVM Racing Team

◀ di Bologna" di metà '800 un editto papale contro questa "piaga" che affliggeva i romagnoli. E che – come tutti sanno, anche se poco si dice – li affligge ancora, sia con le carte, sia con quel micidiale (per il portafogli) gioco misterioso che è in uso solo in Cina, in Giappone e in provincia di Ravenna: il Mah jong.

L'amore per il gioco d'azzardo è solo un'espressione, la più pacifica e meno rischiosa, del carattere dei romagnoli, che erano e sono noti ovunque come teste calde, sanguigni, rissosi, pur non venendo negati loro altri eccellenti pregi, che miscelati ai difetti formano caratteri abbastanza fuori della norma.

Al romagnolo piace mettersi alla prova e ▶▶

Gli approfondimenti su internet

La Rete è una vera e propria miniera di informazioni sugli sport motoristici, anche quelli considerati "minori". Vi segnaliamo solo qualche sito:

www.motonline.com

Il più consultato portale italiano dedicato al mondo delle moto

www.motoeuropa-snc.com

Moto Europa S.Agata S.S.

www.worldendurance.co.uk

Il mondiale Endurance, le gare, le squadre, i piloti

www.erraniteam.com

Il sito del Team Errani

www.linkrace.it

Notizie, risultati, foto, filmati sul mondo dei rally

www.dreamcar.bmw.it

Il sito della Dream Car Ravenna

www.bmw-motorrad.it

Informazioni e risultati della BMW Power Cup

www.bvmracing.com

Il sito di BVM Racing



ricamopromo
di Laura Artizzu

Via Antica Popilia, 27 - Ravenna
Tel-Fax 0544 600734
www.ricamopromo.it
e-mail: laura.artizzu@virgilio.it
info@ricamopromo.it

...ricama il tuo stile su...



CAPPELLINI - T-SHIRT - POLO - FELPE - GIUBBOTTI - ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ACCAPPATOI - PATCH - BORSE

◀ sfidare gli altri. Al romagnolo piace provare il brivido del rischio. La bicicletta prima, e la motocicletta poi, gli si sono presentate come la sublimazione delle sue passioni: l'ideale per sfide continue, con l'aggiunta del rischio legato alla velocità. Come resistere? Francesco ... non era il solo. Ce n'erano altri che giocava-

no spesso e correvano in bici e in moto a Ravenna, a Faenza e Lugo, ma anche a Cesena e a Rimini, insomma, avevo ascoltato storie del genere in tutta la Romagna: Francesco ... era semplicemente l'unico - per quanto di mia conoscenza - che delle carte aveva fatto una professione.

Tutti i motociclisti sono dun-

que giocatori d'azzardo? A mio parere potenzialmente sì, ma naturalmente la realtà è ben diversa: tra la fine dell' '800 e l'inizio del '900 un processo logico e cronologico portò gli appassionati giocatori a cercare sensazioni ancora più forti nella guida delle prime motociclette. Oggi il primo passo non è più

necessario: si può salire direttamente in sella.

Anche perché, se ci si sofferma prima a fare qualche partita, con quello che costano oggi le moto c'è caso di giocarsi l'acquisto anzitempo...

Luigi Rivola

Giovanni Romagnoli

Giovanni Romagnoli è di **Cervia** e ha poco più di trent'anni. Dal 2004 svolge l'attività artigianale di "assistenza e riparazione di motocicli e ciclomotori in ambito di circuiti (non utilizzati in strada)" ed è associato a Confartigianato. Vediamo di inquadrare direttamente con lui questo mestiere:

"Questa stagione lavoro nel Team "Telefonica Movistar 250" con il quale corrono il neo campione del mondo Pedrosa e Hiroshi Aoyama. Per l'esattezza sono il responsabile delle gomme e del rifornimento della Honda di Aoyama. Potrebbe sembrare un lavoro semplice, ma in realtà, con moto di questo genere, bisogna essere molto precisi e le responsabilità sono molte se non vengono fatte le giuste equilibrature o la giusta pressione delle gomme, come la giusta preparazione o quantità per la miscela."

Come sei riuscito a ritagliarti questo mestiere?

"La passione per il motociclismo, alcuni amici che hanno lavorato in questo ambiente e soprattutto la fortuna di essere capitato nel posto giusto nel momento giusto mi hanno permesso di poter salire sopra questo treno..."

All'inizio la cosa mi sembrava quasi irrealizzabile e l'idea di passare tanto tempo fuori casa mi spaventava un po', ma poi con il passare del tempo sono molto soddisfatto. Il lavoro è bellissimo, ma bisogna avere una passione enorme per questo sport e soprattutto una compagna intelligente che capisca il lavoro che fai: mediamente in un anno sto fuori

in un anno sto fuori casa per lavoro almeno 200 giorni. Quello che si vede da casa in televisione è solo la copertina di un giornale, perché per una gara che dura 45 minuti ci sono almeno 6 giorni di lavoro. Quando vinci, però, provi delle emozioni indescrivibili."

Stefano Venturi



Luigi Rivola, autore di questa simpatica riflessione sulle origini della passione per i motori dei romagnoli, ha corso nelle classi 250 e 500 dal 1970 al 1974.

Nel 1988 ha chiuso definitivamente con lo sport stabilendo, con la Gilera 125 (con altri tre piloti), quattro record mondiali di velocità tuttora imbattuti (6 ore - 1000 km - 12 ore - 24 ore) sul circuito di Nardò.

Giornalista dal 1973, ha scritto 8 libri sul motociclismo: il primo edito in proprio, gli altri per Mondadori, Longanesi, Vallardi, Conti, Giorgio Nada; quasi tutti sono stati tradotti in diverse lingue e venduti anche all'estero e a volte ristampati. Ha anche collaborato alla sceneggiatura del programma in quattro puntate "Storie di Uomini e di Moto", prodotto Rai 1.

Nel corso della propria attività giornalistica ha collaborato con "Moto Sport", "Motociclismo", "Motosprint", "La Moto" e "SuperWheels" e con testate specializzate giapponesi, americane, francesi e spagnole.

Dal 2000 ricopre il ruolo di caporedattore del sito internet www.motonline.com, fondato dal Gruppo Merloni. All'inizio del 2005 il sito è stato acquistato dalla Editoriale Domus di Milano che gli ha affiancato la nuova rivista mensile Dueruote, prodotta dalla stessa redazione di Motonline.

Oggi Luigi Rivola è caporedattore di **Dueruote** e **Motonline** e inviato alle corse del campionato mondiale Superbike.



Ogni giorno, in tempo reale,
tutte le notizie utili alla tua attività:

www.confartigianato.ra.it



Per ogni impresa la giusta energia.

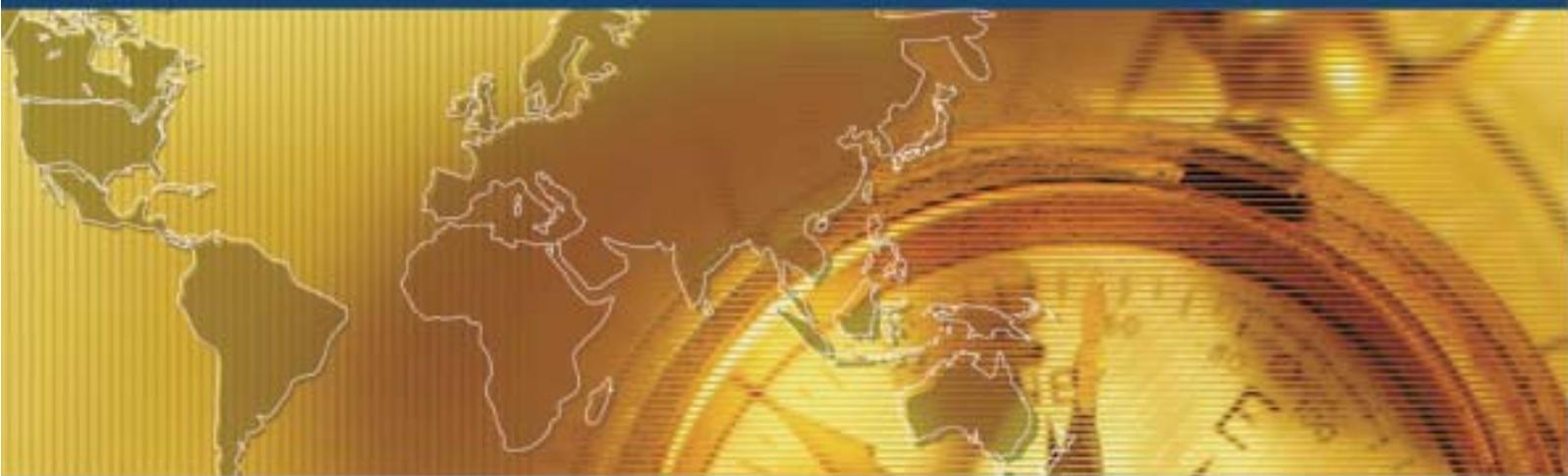
Dual Fuel è l'offerta vantaggiosa per le imprese, poiché riunendo gas ed energia in un unico fornitore, semplifica le procedure, garantisce un risparmio sicuro e ha in un'unica fattura i dettagli di tutti i servizi energetici. Le imprese sono il futuro del nostro territorio. Insieme a Confartigianato Ravenna diamo loro nuove opportunità e nuove energie.

Per informazioni sulle offerte contattare il servizio Clienti di Hera Comm al Numero Verde **800.999.700** oppure **Confartigianato Ravenna**.



www.gruppohera.it


Consultinvest
Asset Management SGR S.p.A.



la soluzione dinamica ai tuoi investimenti

* in sottoscrizione presso i Promotori Finanziari e gli sportelli di


Consultinvest
Investimenti SIM S.p.A.


**BANCA
DI IMOLA** S.p.A.



La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

La premiazione

I Protagonisti dello sviluppo

Il successo della cerimonia del 6 ottobre scorso

Non poteva concludersi nel migliore dei modi la prima edizione del premio "I Protagonisti dello Sviluppo" svoltasi lo scorso 6 ottobre: la sala colma, gli applausi all'indirizzo degli imprenditori premiati, la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali. Come ha ricordato il Presidente provinciale di Confartigianato, Serafino Mammì, "abbiamo avviato questa iniziativa per dare risalto al mondo del lavoro indipendente e della piccola impresa. Alle persone che hanno scelto di essere "imprenditori di sé stessi" investendo le proprie capacità e conoscenze in attività, sia manifatturiere che di servizio, messe a disposizione della collettività e raggiungendo importanti traguardi".

Il premio "Protagonisti dello Sviluppo" non fa distinzioni sulla base delle dimensioni di impresa, né del tipo di attività che viene esercitata, né della tecnologia o dei macchinari impiegati nelle lavorazioni. Si tratta invece della testimonianza del valore del "fare" che, evidentemente, oggi si avvale di mezzi, metodi e materiali ben più sofisticati di quel "fatto a mano" che ammantava in un alone di ricercatezza e di esclusività, di ingegnosità e qualità, i mestieri artigiani.

Tra le dodici imprese premiate vi sono, in questo senso, esempi eclatanti: dall'azienda fondata nel lontano 1800 e che da generazioni evolve la propria attività applicando tecnologie sempre più sofisticate, all'azienda che ha pochi anni di storia ma che si è dimostrata capace di dare corpo ad una brillante idea imprenditoriale.

Tutte queste storie aziendali, per quanto difforni possano apparire, hanno un risultato comune: creare sviluppo e ricchezza nel territorio ove le imprese sono insediate.

Ecco perché Confartigianato ha voluto promuovere "I Protagonisti dello Sviluppo", un vero e proprio percorso di benchmarking i cui destinatari sono le piccole e medie imprese della provincia di Ravenna che, nell'arco degli ultimi 2 anni, si siano particolarmente distinte su una serie di parametri definiti e che quindi possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e definibili come fautori dello sviluppo del territorio.

Un valore, quello del "fare", che ha travalicato il tempo e caratterizzerà sempre quanti offrono una quotidiana testimonianza di operosità e creatività.

Nel suo intervento, il Segretario Generale di Confartigianato, Cesare Fumagalli, ha proprio voluto porre un accento particolare sulla forza del modello italiano della piccola e media impresa. "Spesso - ha detto Fumagalli - ci sentiamo dire che tutti i problemi del sistema economico italiano vanno addebitati al "nanismo" delle nostre imprese. Già il termine utilizzato sembra scelto per essere parte di un giudizio negativo. Invece il modello dell'imprenditoria diffusa, delle centinaia di migliaia di imprenditori che hanno investito nell'azienda in cui operano a stretto contatto, ogni giorno, con i propri collaboratori, ha saputo portare il nostro Paese ad essere parte del consesso delle nazioni più industrializzate. E gli esempi più drammati-



ci, in quanto ad aziende che non sono state in grado di reggere le sfide dei mercati e della concorrenza, non sono venute da piccole e medie imprese, ma proprio da gruppi industriali che avevano raggiunto quella dimensione fin troppo spesso additata come un traguardo."

La ricetta per il nostro tessuto produttivo non può essere la semplice erogazione a pioggia di incentivi alle fusioni fra imprese, ma operare politiche atte a promuovere le reti d'impresa. L'esempio delle Cooperative Artigiane di Garanzia è la prova concreta di come, unendo il "peso" e le potenzialità di tante piccole e medie aziende, queste possano ottenere servizi e condizioni che invece sarebbero stati riservati solo a imprese ben maggiori, ma mantenendo ognuna la propria identità, la propria flessibilità, la propria idea imprenditoriale. Ma sono innumerevoli i campi nei quali le reti d'impresa possono essere fondamentali: la ricerca, l'export, la promozione e la commercializzazione dei prodotti e delle tipicità dei territori.

Allo Stato, poi, Fumagalli e la Confartigianato chiedono di creare le condizioni affinché sia più facile fare l'imprenditore: meno burocrazia inutile, costi del lavoro e peso fiscale meno dissimili dai competitori internazionali, maggiore controllo del territorio e infrastrutture più moderne.

Ma il Segretario Generale di Confartigianato ha anche voluto lanciare un messaggio di ottimismo:

"nei dati, nelle statistiche e negli umori degli italiani leggo segnali di estrema difficoltà e preoccupazione. Questo è innegabile. Ma poi, quando incontro gli imprenditori di molte zone d'Italia, li sento dire che, nonostante tutto, stanno tenendo duro. Per questo è più che corretto parlare veramente di

Protagonisti dello Sviluppo".

La cerimonia ha visto gli interventi anche del Presidente della Provincia Francesco Giangrandi e del Presidente della Camera di Commercio Gianfranco Bessi, che hanno avuto attestazioni di stima per il lavoro per la collaborazione che da sempre accomuna l'associazionismo d'impresa, e Confartigianato in particolare, alle Istituzioni e agli Enti locali. D'altronde l'iniziativa "I Protagonisti dello Sviluppo" è stata realizzata da Confartigianato proprio con la collaborazione di Provincia e CCIAA. Istituzioni ed Enti Locali erano ben rappresentati alla cerimonia: hanno presenziato il Prefetto Umberto Calandrella ed i sindaci di Alfonsine, Brisighella, Cervia, Fusignano e Russi, rispettivamente Angelo Antonellini, Cesare Sangiorgi, Roberto Zoffoli, Mirko Bagnari e Pietro Vanicelli. Il Comune di Lugo era rappresentato dal Sindaco Raffaele Cortesi e dal Vicesindaco Fausto Cavina, mentre per il Comune di Ravenna sono intervenuti il Vicesindaco Gianantonio Mingozzi e l'Assessore alle Attività Produttive Roberto Gualandi. Per il Comune di Faenza era presente l'Assessore Stefano Collina, mentre il Comune di Bagnacavallo era presente con il Vicesindaco Pier Luigi Ravagli. Non si è trattato di una mera presenza formale: è stato proprio compito delle autorità intervenute consegnare i premi ai dodici imprenditori un po' emozionati. Appuntamento all'Edizione 2006, ovviamente!

Le imprese premiate nell'edizione 2005:

Carrozzeria Nitrocolor - Faenza
 FA.F. Falegnameria Faentina - Faenza
 F.Ili Bravaccini - Cervia
 Gabriella Sassolini - Punta Marina Terme
 Lineablù Srl - Fornace Zarattini RA
 Molino Naldoni - Marzeno - Brisighella
 O.M.E. Officine Meccaniche Ensini - Alfonsine
 Pace Professional - Fornace Zarattini
 Ravaglia Angelo Srl - Lugo
 Ravagli Infissi - Bagnacavallo
 Studio T - Russi
 TL Tecnologica - Lugo





Differente per l'economia locale

*La nostra Banca è la
Banca delle comunità
locali delle zone di Faenza,
di Imola, di Lugo e di Ravenna.*

*La nostra Banca è differente
perché è fatta dalle persone
che investono nell'economia
e nella comunità locale.*

*È la sua forza,
è la vostra forza.*

**BANCA
DELLE
COMUNITÀ
LOCALI**

Faenza

Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino,
Modigliana, Tredozio

Imola

Casalfiumanese, Castel del Rio,
Sasso Morelli, Sassoleone

Lugo

Alfonine, Bagnacavallo, Conselice,
Fusignano, Massa Lombarda

Ravenna

Classe, Godo, Lido Adriano,
Lido di Classe, Marina di Ravenna,
Mezzano, Russi, S. Pancrazio,
S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli



DIFFERENTE NEI FATTI



FINANZIARIA

LE NOVITA' DELLA LEGGE FINANZIARIA 2006

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge riguardante la Legge Finanziaria 2006. Si tratta di 68 articoli finalizzati al consolidamento della ripresa economica e al rispetto delle raccomandazioni europee in tema di rapporto deficit/PIL. Proviamo ora ad analizzare le principali novità contenute nella Finanziaria, pur sapendo che, per effetto di modifiche ed emendamenti, questa potrà subire rilevanti modifiche in sede parlamentare prima dell'approvazione definitiva.

PROROGHE AGEVOLAZIONI FISCALI (art. 21): sono prorogate alcune agevolazioni fiscali a disposizione dei contribuenti.

Detrazione spese salvaguardia dei boschi (art. 19, comma 3, L. 289/2002): è prorogata fino al 31.12.2006 la detrazione del 36% per le spese sostenute per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi.

IRAP imprese agricole (art. 45, D.Lgs. n. 446/97): anche per il 2005 le imprese agricole potranno usufruire dell'applicazione dell'aliquota IRAP dell'1,9%. Dall'1.1.2006 l'aliquota è elevata al 3,75%.

Piccola proprietà contadina (art. 70, L. 413/91): è prorogata al 31.12.2006 la disposizione che prevede il regime agevolato (imposta di registro, ipotecaria e catastale) per gli acquisti di terreni agricoli e loro pertinenze effettuati da parte dei coltivatori diretti, volto a favorire la "formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina".

Detrazione 36% recupero patrimonio edilizio (art. 2, comma 5, L. 289/2002 e art. 9, comma 2, L. 448/2001): l'agevolazio-

ne consistente nella detrazione del 36% delle spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio è estesa alle **spese sostenute dall'1.1 al 31.12.2006**.

Viene prorogata anche l'agevolazione del 36% per l'acquisto di immobili oggetto di interventi di recupero effettuati da imprese di costruzione o ristrutturazione **entro il 31.12.2006** a condizione che l'acquisto sia effettuato **entro il 30.6.2007**.

Lavoratori transfrontalieri (art. 2, comma 11, L. 289/2002): è confermata anche per il 2006 l'esenzione da IRPEF, nel limite di 8.000 euro, per i redditi di lavoro conseguiti dai soggetti residenti in Italia che prestano l'attività lavorativa, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi.

Contributi ai fondi di assistenza sanitaria (art. 51, comma 2, lett. a, TUIR): i contributi versati nel 2006 a Casse o enti aventi esclusivamente finalità assistenziale sanitaria di cui all'art. 51, comma 2, lett. a), TUIR, non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente nel **limite di 3.615,20 euro**.

Clausola di salvaguardia: è ulteriormente prorogata per il 2006 la possibilità per il contribuente di scegliere, in sede di dichiarazione dei redditi, le "vecchie" modalità di tassazione, se più favorevoli. In particolare, in sede di dichiarazione dei redditi relativi al 2006 sarà possibile optare per le **regole di tassazione in vigore al 31.12.2002 ovvero al 31.12.2004**.

IVA ridotta per l'edilizia (art. 7, comma 1,

IN QUESTO NUMERO:

Speciale Patronato
e A.N.A.P.

a pagina 15

Elettricisti: bando per
fornitori CONSIP

a pagina 17

Speciale EDILIZIA: il
vademecum per i PMU

a pagina 16

Autotrasporto in breve

Manutenzione caldaie
a pagina 18

Smaltimento rifiuti:
a Faenza arriva la tariffa

Circolazione stradale:
non più targhe alterne...
a pagina 19



Confartigianato

NUOVO ACCESSO ALLA PROFESSIONE PER GLI AUTOTRASPORTATORI

A febbraio 2006 l'avvio di un nuovo corso Form.Art

Dopo 4 anni di attesa è stato emanato il Regolamento applicativo del D.Lgs. n° 395/2000 in materia di Accesso alla Professione di Autotrasportatore. Dal 16 agosto scorso, quindi, tutti coloro che intendono intraprendere una attività di autotrasporto merci/terzi con veicoli di **massa complessiva oltre 1,5 tonnellate, devono essere in possesso dei tre requisiti previsti:** capacità professionale, onorabilità e capacità finan-

ziaria.

Sul prossimo numero di AziendePiù pubblicheremo una completa ed esauriente guida alla riforma.

Confartigianato della provincia di Ravenna, unitamente al proprio Ente di formazione **Form.Art organizza, dal prossimo febbraio, un corso di formazione a Ravenna**, rivolto ad autotrasportatori che dovranno dimostrare entro il 17-8-2009 il possesso del requisito di Capacità professiona-

le, a nuovi imprenditori dell'autotrasporto, e a quelle imprese di autotrasporto che intendono aumentare il proprio parco veicolare con veicoli peso complessivo maggiore, rispetto a quella fino ad ora autorizzata. Si sta valutando la possibilità di organizzare altri corsi anche nelle sedi periferiche. Ulteriori informazioni sono reperibili presso Formart (0544.479811) o Confartigianato Trasporti di Ravenna (0544.516191).

◀ **lett. b, L. 388/2000**: è prorogata anche per il 2006 l'applicabilità dell'aliquota IVA ridotta al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su fabbricati a prevalente destinazione abitativa.

Detrazione IVA autoveicoli (art. 30, L. 388/2000): è ulteriormente **prorogato fino al 31.12.2006** il regime di detrazione parziale dell'IVA relativa all'acquisto, importazione, acquisizione in leasing o noleggio dei veicoli compresi nella lett. c) dell'art. 19-bis 1, DPR n. 633/72 (autovetture per il trasporto di persone e autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose; ciclomotori; motocicli di cilindrata non superiore a 350 cc.). La percentuale di detrazione è **aumentata dal 10% al 15%** a partire dall'1.1.2006 (per gli autoveicoli elettrici rimane fissata al 50%).

INDEDUCIBILITÀ DI MINUSVALENZE SU DIVIDENDI NON TASSATI (art. 41): viene introdotto all'art. 109, TUIR il nuovo comma 3-bis in base al quale nel caso di cessione di una partecipazione non avente i requisiti PEX, la **minusvalenza è indeducibile fino a concorrenza dell'ammontare non imponibile dei dividendi percepiti** nei 24 mesi precedenti.

La finalità della norma, già prevista nel Decreto correttivo IRES, è di evitare comportamenti elusivi, ossia l'acquisizione di una partecipazione, l'incasso del relativo dividendo usufruendo dell'esclusione parziale dello stesso da tassazione (95% nel caso il percettore sia un soggetto IRES) e la successiva cessione della partecipazione prima della maturazione del periodo minimo di possesso richiesto per l'applicazione della PEX, realizzando così una minusvalenza interamente deducibile. Il medesimo trattamento fiscale è applicabile anche alle **differenze negative** tra i ricavi derivanti dalla cessione di **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante**

ed i relativi costi. Le citate disposizioni hanno effetto dal periodo d'imposta che ha inizio a decorrere dall'1.1.2006.

AGGIORNAMENTO SANZIONI (ART. 43): con DPCM da adottare entro il 28.2.2006, viene disposto l'aggiornamento degli importi fissi delle sanzioni pecuniarie comprese quelle di natura penale.

5 PER MILLE VOLONTARIATO E RICERCA (ART. 45): per l'anno 2006 viene stabilito che, fermo restando quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di IRPEF, una quota dell'imposta pari al 5 per mille possa essere destinata a scelta del contribuente alle seguenti finalità:

- a) sostegno del volontariato;
 - b) finanziamento della ricerca scientifica e sanitaria, e dell'università;
 - c) attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.
- EROGAZIONI PER LA RICERCA (ART. 49)**: per i soggetti passivi IRES è stabilita la deducibilità integrale dei contributi e delle liberalità per il **finanziamento della ricerca** erogati a università, fondazioni universitarie, enti di ricerca pubblici, associazioni riconosciute aventi per oggetto statuario lo svolgimento o la promozione dell'attività di ricerca, ecc.

La disposizione sostituisce quella attualmente contenuta nell'art. 100, comma 2, lett. c), TUIR che viene ora soppressa. La nuova norma consente la deduzione integrale solo per le erogazioni liberali che costituiscono un **finanziamento della ricerca** e non per qualsiasi erogazioni disposta a favore degli enti di ricerca.

RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA E AREE EDIFICABILI (ART. 64):

L'art. 64 introduce la rivalutazione dei beni d'impresa mutuando le principali regole già contenute nella Legge n. 342/2000.

Ambito oggettivo e data della rivalutazione: La rivalutazione interessa i beni materiali e immateriali risultanti dal bilancio chiuso entro il 31.12.2004 e va ese-

guita nel bilancio successivo per il quale il termine di approvazione scade dopo l'1.1.2006.

Imposta sostitutiva

A seguito della rivalutazione è dovuta un'imposta sostitutiva dei redditi e dell'IRAP nelle seguenti misure:

- . 12% per i beni ammortizzabili;
- . 6% per gli altri beni (partecipazioni).

Effetti fiscali

Gli effetti fiscali **decorrono dal terzo periodo d'imposta successivo** a quello di rivalutazione, ossia per la generalità dei casi dal 2008. Da tale periodo sarà possibile dedurre quote di ammortamento calcolate sul nuovo valore e determinare la plus/minusvalenza da cessione tenendo conto del valore rivalutato.

Si applicano le ulteriori regole stabilite dalla Legge n. 342/2000 in ordine al regime fiscale del saldo attivo di rivalutazione. La rivalutazione può essere effettuata anche dai soggetti in regime di contabilità semplificata per i beni risultanti dal registro dei cespiti ammortizzabili.

Rivalutazione aree edificabili

Il comma 4 dell'articolo in esame consente la rivalutazione di **aree fabbricabili non ancora edificate** possedute da imprese individuali o società, indipendentemente dal regime contabile adottato.

Le aree oggetto di rivalutazione devono risultare iscritte in bilancio al 31.12.2004 (esercizio in corso al 31.12.2004) o iscritte nel registro dei beni ammortizzabili alla stessa data. Per individuare le aree che possono essere rivalutate si deve avere riguardo a quelle per le quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria. Le aree possono risultare fabbricabili anche a seguito della demolizione degli edifici esistenti, purché la demolizione sia avvenuta prima del 31.12.2004. Sono altresì rivalutabili i terreni iscritti tra le rimanenze.

Per effettuare la rivalutazione si applicano le disposizioni stabilite dagli artt. da 10 a 15, Legge n.

342/2000. L'imposta sostitutiva per la rivalutazione è dovuta nella **misura del 19%** del maggior valore attribuito al terreno.

Infine è stabilito che la rivalutazione ha effetto solo se l'**utilizzazione edificatoria dell'area avviene nei 5 anni successivi alla rivalutazione**.

. Nell'ambito delle disposizioni contenute nel DL n. 203/2005 e nel DDL n. 3613 non si riscontra alcun riferimento alla proroga della rivalutazione del valore dei terreni e delle partecipazioni.

GIOCHI (ART. 66)

Vengono introdotti importanti interventi in materia di gioco lecito con apparecchi da intrattenimento disciplinato dall'art. 110, comma 6, TULPS. In particolare, oltre a modificare le caratteristiche di funzionamento (aumento del costo massimo della partita ad 1, aumento delle vincite massime a 100, riduzione al 12% del PREU, ecc.) degli apparecchi con vincite in denaro, è **introdotta una nuova categoria di apparecchi per il gioco lecito**, c.d. VLT (Video Lottery Terminal), operanti mediante il collegamento ai sistemi di elaborazione dei Concessionari affidatari della rete telematica. Per questa ultima categoria di apparecchi la misura del PREU, che sarà determinata da un apposito Decreto, sarà fissata tra l'8% e il 12% delle somme giocate.

Infine, con l'obiettivo di contrastare il gioco illegale, il Legislatore interviene apportando un **revisione della disciplina del regime sanzionatorio** di cui al citato art. 110, TULPS e prevedendo **nuove fattispecie considerate illecite**.

Come abbiamo già premesso all'inizio di questo breve articolo, torneremo sicuramente sull'argomento della Finanziaria già sul prossimo numero di Aziende più, che uscirà prima di Natale, per analizzare le eventuali variazioni, modifiche e novità che dovessero essere inserite nel testo di legge definitivo.

Daniele Savini



STUDIO AIS
INFORTUNISTICA STRADALE s.r.l.

10 sedi
un solo nome

Contro lo STRAPOTERE delle assicurazioni

A TUTELA DEL DANNEGGIATO

IMOLA
via Fornace Gallotti, 1 (angolo via Amendola)
tel e fax 0542 444 58

RAVENNA
via Meucci, 7 / Scala D
tel 0544 405 587 - fax 0544 407 606

SEDE LEGALE E AMMINISTRAZIONE
Casalecchio di Reno
Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)
tel 051 576 370 - fax 051 574 012

ALTRE FILIALI
• Bologna • Bazzano • Castenaso • S. Giovanni in P. • Fano di Argelato • Cento • Finale Emilia



ASSEGNI FAMILIARI AGLI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE

Regole più chiare per gli associati in partecipazione che intendono usufruire delle prestazioni per la maternità, la malattia, o che intendono percepire l'assegno per il nucleo familiare.

Dopo un serie di perplessità iniziali, infatti, si completa il quadro previdenziale-assistenziale di questa particolare categoria di soggetti che, in base ad uno specifico contratto, si associano ad un'impresa apportando soltanto lavoro e ricevendo in cambio una quota parte degli utili dell'azienda. Per gli associati si apre, quindi, la strada di accesso alle prestazioni per maternità, malattia e a.n.f.

Con la legge 326/2003 è stato previsto che gli associati in partecipazione dovessero essere iscritti in una apposita gestione previdenziale, istituita presso l'Inps.

Poiché però la nuova gestione non è mai stata istituita, la Legge Finanziaria del 2005 è tornata sull'argomento, modificando la norma del 2003.

La nuova disposizione obbliga gli associati in partecipazione che apportano solo lavoro ad iscriversi alla gestione separata dell'Inps dal 1/1/2004, e per costoro deve essere versato un contributo uguale a quello previdenziale previsto per gli altri soggetti iscritti alla stessa gestione, ma che non hanno altre forme di tutela previdenziale.

L'obbligo non riguarda gli associati già iscritti ad albi professionali.

La contribuzione per la gestione separata è complessivamente formata da due aliquote: una per l'IVS e un'altra che finanzia il fondo per le prestazioni non pensionistiche (maternità, anf, malattia), nella misura dello 0,50%.

La disposizione di riferimento è chiara. In base ad essa gli associati non dovrebbero versare lo 0,50% in quanto non si tratta di un contributo previdenziale. Anche l'Inps in un primo momento era giunto alla medesima conclusione, ma questa posizione che appariva comunque in linea con il dettato normativo, non ha trovato il consenso dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia. I due dicasteri hanno espresso la loro opinione ritenendo comunque estensibile agli associati in partecipazione, che apportano soltanto lavoro, la medesima tutela assistenziale prevista per gli altri iscritti alla gestione separata. L'Inps si è allineata a questi pareri, ed in particolare afferma che per tutte le prestazioni erogabili (anf, maternità, malattia) si applicano le stesse regole previste per gli altri soggetti iscritti alla gestione separata, disciplinata dalla legge 335/95. Per ricevere l'anf, gli interessati devono presentare domanda all'Inps avvalendosi del mod. anf/gest.sep.. La stessa regola vale sia per la maternità sia per la malattia, visto che cambiano solo i modelli sui quali redigere le richieste.

INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE

L'indennità di disoccupazione, corrisposta nel 7° mese ai lavoratori di età inferiore a 50 anni, è pari al 40% della retribuzione e non al 30%. L'indicazione arriva dall'Inps, con la circolare n°100/2005.

La durata dell'indennità di disoccupazione ordinaria, con i requisiti normali, è stata elevata a decorrere dal 1° aprile 2005 e fino al tutto il 31/12/2006, a sette mesi per chi ha un'età inferiore a 50 anni e a 10 mesi per chi ha un'età pari o superiore a 50 anni. La percentuale di commisurazione dell'indennità è pari al 50% della retribuzione per i primi 6 mesi, poi scende al 40% per i 3 mesi seguenti, fino ad attestarsi al 30% per i mesi successivi.

HANDICAP: CONGEDO RETRIBUITO DI DUE ANNI

Il decreto legislativo 151/2001 all'art.42 prevede che i genitori lavoratori (anche adottivi o affidatari), alternativamente, abbiano diritto ad un congedo retribuito (da fruirsi entro 60gg dalla richiesta), della durata complessiva di due anni (tra tutti gli aventi diritto) per assistere il figlio affetto da grave handicap.

Il congedo può essere usufruito in parte dalla madre e in parte dal padre, purchè sia rispettato il limite massimo riferito al figlio che è di due anni. Dopo la scomparsa dei genitori il medesimo diritto è riconosciuto ad uno dei fratelli o delle sorelle conviventi, anche se il portatore di handicap è maggiorenne. La Corte Costituzionale, con la sentenza n.233/2005, ha esteso il congedo straordinario ai fratelli e sorelle anche quando i genitori non sono deceduti, ma solo impossibilitati a provvedere all'assistenza del figlio portatore di handicap.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ANZIANI E PENSIONATI**
della provincia di Ravenna

CONOSCERE PER RISPARMIARE
Iniziativa dell'ANAP/Confartigianato sul tema

"COME LEGGERE LA BOLLETTA"

(del gas, dell'acqua, dei rifiuti)

LUNEDI' 28 NOVEMBRE 2005 - Ore 14,30

Sede provinciale CONFARTIGIANATO
Viale Berlinguer, 8 - Ravenna

Ne parliamo con:

TERESA TAGLIONI

Responsabile Commerciale Clienti di HERA

Sono gradite domande o interventi

All'iniziativa, aperta al pubblico, è particolarmente gradita la partecipazione degli Associati ANAP e Confartigianato

La prossima iniziativa dell'ANAP, prevista per il mese di dicembre 2005, verterà sui temi della prevenzione e della sicurezza e avrà per titolo:

"COME PREVENIRE I RAGGIRI"

Per informazioni sull'attività dell'ANAP è possibile rivolgersi alla Confartigianato Provinciale di Ravenna (Tel. 0544.516111)



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ANZIANI E PENSIONATI**
della provincia di Ravenna

10° Festa Provinciale CUPLA

Coordinamento Unitario Pensionati
Lavoro Autonomo della provincia di Ravenna

Giovedì 1 dicembre 2005, dalle ore 11
Ristorante "Massari" - Via Coronella, 110
Chiesanuova di Conselice (RA)

Ricco menù, estrazione lotteria con ricchi premi, intrattenimento danzante. **Quota di partecipazione** (compreso viaggio in pullman): Euro 33,00. Con mezzo proprio: Euro 27,00

**I pensionati aderenti ANAP
possono prenotarsi presso
gli Uffici Confartigianato
entro il 24 novembre 2005**

PMU: PIANO DI MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DEI PONTEGGI METALLICI FISSI

Il vademecum per la redazione e la gestione in cantiere

Con le modifiche apportate al D.Lgs n. 626/1994 da parte del D.Lgs n. 235/2003 che sono entrate in vigore dal 19 luglio 2005, per tutti i ponteggi che verranno montati dopo tale data dovrà essere elaborato il **piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi metallici fissi (PMU)** documento operativo che deve essere preso a riferimento dai preposti alla sorveglianza e dagli operai pontisti. Per i ponteggi già montati al 19 luglio 2005, anche se soggetti a trasformazioni, uso e smontaggio, non è necessario elaborare il Piano; per questi il rispetto delle normativa vigente è sufficiente garanzia di sicurezza.

Alla normativa previgente, che non è stata modificata sono stati introdotti sostanzialmente due elementi innovativi:

- **la redazione da parte dell'impresa che monterà il ponteggio di un piano di manutenzione, uso e smontaggio (PMU);**

- **la formazione obbligatoria e specifica del personale che sarà addetto al montaggio, uso e smontaggio e trasformazione del ponteggio.**

Per tutti i ponteggi che si monteranno dopo la data del 19 luglio 2005 dovrà essere elaborato il Piano.

Di seguito focalizzeremo l'attenzione esclusivamente sul

PMU. Il **PMU** è il documento operativo che deve essere preso a riferimento dal personale addetto al montaggio di ponteggi metallici fissi al fine di garantire:

- **la loro sicurezza durante le fasi di montaggio e smontaggio;**
- **la sicurezza di chi, non addetto al montaggio del ponteggio, potrebbe comunque trovarsi coinvolto in queste operazioni quali ad esempio: altri lavoratori presenti in cantiere, abitanti o fruitori di uno stabile in corso di ristrutturazione;**
- **la sicurezza di chi utilizzerà il ponteggio.**

Attenzione: *il PMU non è un documento di valutazione dei rischi come il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Piano Operativo di Sicurezza (POS), anche se con questi deve essere in stretta correlazione.*

Il PMU deve essere redatto tutte le volte che sia presente la necessità di allestire un ponteggio metallico fisso dotato di libretto e autorizzazione ministeriale, indipendentemente dalle sue dimensioni dalla sua complessità e dal fatto che sia necessario o meno il progetto del ponteggio ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 164/1956.

Il Piano è altresì da predisporre nel caso in cui si realizzi un impalcato o un'altra opera provvisoria con elementi di ponteggi metallici fissi. Sono esclusi dal PMU le opere provvisorie diverse dai ponteggi fissi, quali ponti su ruote (trabattelli) o ponti su cavalletti. Sono altresì esclusi i ponteggi montati da un singolo lavoratore autonomo.

Nel caso in cui il ponteggio sia realizzato con il concorso di più lavoratori autonomi, il Piano dovrà essere redatto a cura del lavoratore autonomo che ha l'appalto di montaggio

e gli altri lavoratori dovranno sottoscriverlo.

La redazione del PMU

Il PMU è un obbligo del datore di lavoro dell'impresa che monta e smonta i ponteggi.

Nel caso in cui a queste attività concorrano più imprese potrà essere realizzato un solo PMU a firma congiunta dei datori di lavoro delle imprese interessate; naturalmente, ogni impresa dovrà avere una copia del documento. In questo caso nel Piano saranno descritte le modalità di coordinamento tra le attività delle diverse imprese. Stessa cosa anche nel caso in cui a realizzare il ponteggio siano una impresa assieme a dei lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei lavori di montaggio di un ponteggio deve essere elaborato il PMU in quanto lo stesso deve essere preso a riferimento dal personale addetto al montaggio. È chiaro che **in caso di modifiche in corso d'opera** di ponteggi e di nuovi ponteggi da montare il PMU deve essere aggiornato.

I contenuti del PMU

Il PMU deve essere specifico per il tipo di ponteggio che dovrà essere montato e riportare tutte le indicazioni utili per il suo montaggio, uso e smontaggio.

L'articolazione che dovrà avere il PMU:

- **identificazione del cantiere:** anagrafica di cantiere con descrizione dell'intervento da realizzare

- **identificazione dell'impresa addetta al montaggio, trasformazione e smontaggio:** anagrafica dell'impresa e delle imprese e/o dei lavoratori autonomi che partecipano al montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio. Nel caso di partecipazione di

più soggetti, devono essere specifiche le competenze di ognuno e le modalità di intervento.

- **identificazione del personale addetto al montaggio:** nominativo delle persone che parteciperanno al montaggio con il rispettivo ruolo all'interno della squadra di montaggio. In particolare modo devono essere indicate la persona o le persone che durante le operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio potranno ricoprire il ruolo di preposto. In allegato al PMU, per ognuna delle persone citate, devono essere presenti gli attestati di frequenza al corso abilitativo per montatori di ponteggio. Nel periodo transitorio di due anni (fino al 18 luglio 2007), per il personale in attesa di frequentare il corso di abilitazione al montaggio, si deve allegare al PMU una dichiarazione attestante **l'esperienza maturata:**

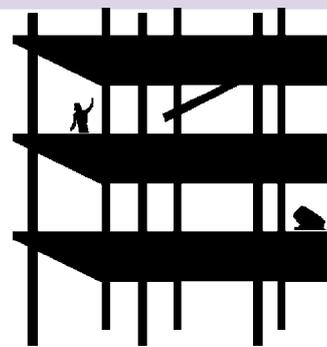
2 anni minimo per i lavoratori; 3 anni minimo per i preposti.

- **tipi di ponteggio/i da montare:** identificazione dei ponteggi da montare tramite marca e modello.

Per ogni ponteggio si deve specificare marca e modello, l'impresa proprietaria e con che tipo di contratto lo stesso viene montato in cantiere (noleggio con montaggio, trasformazione e montaggio a cura del noleggiatore, noleggio del ponteggio con montaggio da parte dell'appaltatore ecc.)

Ovviamente per ogni tipo diverso di ponteggio deve essere presente in cantiere copia dei libretti di autorizzazione ministeriale a disposizione degli addetti al montaggio;

- **analisi del progetto:** evidenza delle componenti progettuali quali ad esempio:
 - altezza dei diversi fronti del fabbricato;
 - presenza di oggetti,



www.confartigianato.ra.it



rientranze sulle facciate degli edifici;

- presenza di aperture che non consentono un'uniforme distribuzione degli ancoraggi del ponteggio;

- utilizzo del ponteggio come opera provvisoria di sostegno (ad esempio di murature da ripristinare);

- necessità di montare sul ponteggio dei cartelloni, reti, graticci.

descrizione del contesto ambientale in cui andrà montato il ponteggio: l'analisi e la valutazione del contesto ambientale è di fondamentale importanza per un corretto montaggio del ponteggio stesso.

Ad esempio sono da valutare indicando le **soluzioni adottate:**

- presenza di piano di appoggio planare;

- piano di appoggio con adeguata portata. È questo il caso di ponteggi montati su solai di c.a. o altri materiali, terrazzi, balconi ecc.;

- luoghi di passaggio stretti: richiedono l'adozione di partenze ristrette se non addirittura da ponti a sbalzo;

- presenza di murature su cui non è possibile eseguire ancoraggi di idonea portata;

- presenza nelle vicinanze, di linee elettriche in tensione con adeguata portata, luoghi di lavoro stretti, ecc.

schemi di montaggio dei ponteggi: si deve indicare anche graficamente come sarà realizzato il ponteggio. Sono possibili tre casi:

1. il ponteggio è eseguito rispettando i parametri alla base della relazione di calcolo del fabbricante e gli schemi - tipo allegati al libretto di autorizzazione ministeriale;

2. il ponteggio è eseguito in difformità dai parametri della relazione di calcolo e/o dagli schemi tipo del libretto di autorizzazione ministeriale o è realizzato con uso promiscuo di elementi di diversi ponteggi;

3. il ponteggio è eseguito in parte secondo quanto previsto nel caso 1 e nel caso 2. Naturalmente le parti afferenti ad ogni caso devono essere ben distinte tra loro. ■

a cura di Antonello Piazza
Responsabile provinciale
Confartigianato Settore Edilizia

ELETTRICISTI

CONSIP: BANDO PER ABILITAZIONE DI FORNITORI E PRODOTTI AL MARKET PLACE

Consip Azienda che si occupa di razionalizzare gli acquisti per le Pubbliche Amministrazioni) ha indetto il Bando 'ELETTRICI 105', per l'abilitazione, in via sperimentale, di fornitori e servizi (categoria: servizi di manutenzione degli impianti elettrici) per la partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione, di cui all'art. 11 d.p.r. 4 aprile 2002, n. 101.

La documentazione completa nonché il corredo delle informazioni necessarie alla partecipazione sono reperibili sul sito www.acquistinretepa.it.

Le domande di abilitazione dovranno pervenire a Consip, a pena di inammissibilità, a partire dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del bando sul sito www.acquistinretepa.it ed entro e non oltre il termine che verrà indicato a breve da Consip, in funzione della chiusura della fase sperimentale del Mercato Elettronico e del contestuale aggiornamento della documentazione che disciplina l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico. Eventuali informazioni possono essere richiesti alla seguente e-mail: elettrici105@mkp.acquistinretepa.it.

Azienda ns. Associata **ricerca**
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZARIO
che alle dipendenze del titolare avrà' la responsabilità di tutti gli aspetti amministrativi, fiscali, tributari, inclusa la redazione del bilancio, con maturata esperienza in azienda di produzione. La sede di lavoro sarà la provincia di Ravenna. Inviare curriculum vitae via fax 0545.63865 oppure via mail fapa@lugo.queen.it

CREDITO

CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI: **NOVEMBRE 2005**

CONVENZIONE REGIONALE ASSOCIATI CONFARTIGIANATO



Fido di c/c franco C.M.S. (euribor 365 3 mesi mmp + 3,175)	5,394%
Castelletto sbf e sconto (euribor 365 e mese mmp. + 1,55)	3,769%
Anticipo fatture (euribor 365 3 mesi mmp + 2,150)	4,369%
Spese per riga di estratto conto	€ 1,10
Spese di chiusura trimestrali	€ 10,00
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	€ 0,90
Altri attestati	€ 1,25

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	€ 2,85
RI-BA cartaceo	€ 2,85
RI-BA magnetico	€ 2,53
RI-BA telematico	€ 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	€ 4,21
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	€ 8,00
Effetti protestati	1,20%

Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido min. € 7 max. € 18

Valute:

Prelevi con assegno	Data assegno
Versamenti contante	Stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	Stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	Stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi

CONDIZIONI RAPPORTI ANOMALI

Il rapporto è considerato "anomalo" se nel **trimestre** preso in esame si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- 1) **percentuale di insoluti** uguale o superiore al 10%
- 2) **sconfinamento sull'accordato** per un periodo superiore ai 30 giorni
- 3) **utilizzo del fido accordato** per un importo doppio al concesso

RAPPORTI ANOMALI:

+ 1 punto rispetto alle condizioni di tasso normali.

Se l'anomalia persiste oltre il trimestre, la banca potrà applicare le condizioni che riterrà opportune.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE

- Federazione delle Banche di Credito Cooperativo
- Cassa di Risparmio di Ravenna
- Unicredit Banca SpA
- Unibanca SpA (Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena)
- Consorzio delle Banche Popolari
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Forlì
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- BNL
- Banca di Imola
- Banca Antonveneta
- Banca Popolare dell'Adriatico

Per informazioni sulla Convenzione Regionale per gli associati Confartigianato in tema di credito bancario, è possibile contattare l'Ufficio Credito dell'Associazione.



Autotrasporto in breve...



ADR: DIRETTIVA 2004/111/CE

La Gazzetta Ufficiale n. 219 del 20 settembre 2005 pubblica il decreto 2 agosto 2005 che adatta, per la quinta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto delle merci pericolose su strada. Attualmente non sono disponibili le traduzioni in lingua italiana degli allegati A e B che sono a disposizione presso gli uffici di Confartigianato Trasporti provinciale.

NOVITA' TRASPORTI ECCEZIONALI

La Gazzetta Ufficiale n.213 del 13.09.05 pubblica la circolare n.189 D.T.T. relativa all'articolo 10 comma 2, lettera b del nuovo Codice della Strada. La norma disciplina due situazioni di trasporto a seconda dei materiali trasportati e delle condizioni che generano le eccezionalità del trasporto, sempre limitatamente alle tre classi merceologiche richieste e specificatamente: **blocchi di pietra naturale, elementi prefabbricati compositi e apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, prodotti siderurgici coils e materiali grezzi.**

La circolare fornisce un indirizzo uniforme nei confronti degli enti e proprietari delle strade e degli operatori dei trasporti eccezionali.

STRISCE RETROREFLETTENTI

Si ricorda che **entro il 31 Dicembre 2005** tutti gli automezzi (autoveicoli, rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto di cose e quelli classificati per uso speciale o per trasporti specifici) in circolazione immatricolati in Italia con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate devono essere dotati di strisce retroriflettenti. Il Ministero dei Trasporti ha emanato il D.M. 27.12.2004 (pubblicato sulla G. U. n°44 del 23.2.2005), con il quale ha disciplinato le caratteristiche tecniche per l'omologazione e l'installazione di tali strisce. L'art. 4 del D.M. definisce le **sanzioni per coloro che non dotino i loro automezzi delle strisce, abbiano montato strisce con caratteristiche tecniche difformi da quelle indicate nel D.M., montino strisce che presentino danneggiamenti come lacerazioni o scolorimenti.**

In tutti questi casi, il mezzo sarà escluso dalla circolazione sino a quando l'irregolarità non verrà meno. La presenza e la conformità delle strisce alle norme del D.M, sarà verificata in occasione della revisione periodica del veicolo, oppure durante i controlli tecnici su strada.

CRONOTACHIGRAFO DIGITALE

Dal 1 gennaio 2006 tutti i nuovi automezzi dovranno essere dotati di Cronotachigrafo digitale.

La Camera di Commercio di Ravenna è l'Ente demandata alla gestione delle "smart card" che devono essere personalizzate per ogni autista. La CCIAA fa sapere di essere già disponibile ad emettere la card alle aziende che avanzino richiesta. L'ufficio provinciale di Confartigianato Trasporti è a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IMPIANTISTICA

MANUTENZIONE CALDAIE: VERIFICA ALLEGATI H

L'Amministrazione Provinciale di Ravenna, nell'ambito della verifica e controllo degli allegati H e H bis presentati comunica che, nel caso si riscontrassero incongruenze nei dati imputati, provvederà, in prima istanza e ove possibile, a contattare telefonicamente il manutentore al fine di agevolare la comprensione del modulo senza richiederne la presenza in sede.

DELIB.40: DISPONIBILI BLOCCHI "ALLEGATI OBBLIGATORI"

Si informano le aziende associate che presso la Confartigianato della Provincia di Ravenna e le sedi periferiche sono disponibili i blocchi degli "Allegati Obbligatoria alla Delibera 40/04" necessari per l'apertura dei nuovi contatori gas.

Il prezzo è di Euro 10.00 + Iva ciascuno.

MANUTENTORI CALDAIE CONVEGNO REGIONALE IL 26 NOVEMBRE SUL 192 /05

È in programma il prossimo Sabato 26 novembre 2005 alle ore 9.30 presso il Novotel di Bologna il MEETING REGIONALE DEI MANUTENTORI CALDAIE organizzato da Confartigianato e CNA. In quell'occasione verranno approfonditi tutti gli aspetti del recente Decreto 192/2005 che interviene anche sulla normativa e tempistica di manutenzione degli impianti termici.

PRESTITI AGEVOLATI DELLA BANCA POPOLARE DI RAVENNA PER LE CALDAIE DA SOSTITUIRE

Per agevolare i cittadini che dovranno sostituire la caldaia o aggiornare l'impianto di riscaldamento domestico non rispondente alle vigenti norme di sicurezza ed ambientali, la Banca Popolare di Ravenna ha predisposto un apposito finanziamento con rimborso rateale al tasso fisso del 3%.

"Riteniamo che iniziative come questa siano un concreto segnale di attenzione e di sostegno alle esigenze delle famiglie, che potrebbero trovarsi nella condizione di dover sostenere l'onere della sostituzione della caldaia pur non avendolo pianificato nel bilancio familiare" puntualizza il Dott. Marcello Bondi, Direttore commerciale della Banca "e vogliamo continuare su questa linea, vale a dire sostenere le esigenze piccole e grandi dei clienti e dei cittadini laddove è opportuno ed appropriato un intervento bancario".



PLANET TRUCK S.p.A. Concessionaria IVECO

Sede principale:
IMOLA (BO) - S.S. Selice, 17 - tel. 0542/661777 fax 0542/661799

Sedi commerciali:
CALDERARA DI RENO (BO) Via Castagnini, 1 - 40012 tel. 051/727047 fax 051/729415
FAENZA (RA) Via Emilia Ponente, 21 - 48018 tel. 0546/620381 fax 0546/621950
FERRARA Via Marconi, 234 - 44100 tel. 0532/53630 fax 0532/776497

E-mail: info@planettruck.net Sito internet: www.planettruck.net



SMALTIMENTO RIFIUTI: ARRIVA LA TARIFFA!

Preoccupazione per l'impatto che potrà avere la nuova regolamentazione

Le competenze sulla regolamentazione del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani o assimilati, dal 1 gennaio 2006, passerà dalle singole Amministrazioni Comunali all'ATO, la quale deve predisporre i nuovi regolamenti che supereranno tutte le attuali norme comunali in essere. Nel corso della riunione indetta dall'Agenzia d'ambito Territoriale Omogenea, lunedì 24 ottobre u.s. tenutasi presso la sede della Amministrazione Provinciale di Ravenna abbiamo evidenziato al Presidente dell'ATO, e all'Assessore delle Attività Produttive del Comune di Faenza tutte le nostre preoccupazioni per i possibili aumenti che potranno registrare le imprese del Comune di Faenza che dal prossimo anno a seguito della introduzione della tariffa e delle revoca del-

le agevolazioni attualmente previste.

Ci riferiamo a quelle applicate alle aziende sul territorio del Comune di Faenza (come per altro su tutto il territorio provinciale ad esclusione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme Castebolognese e S. Agata sul Santerno), che occupano aree ove si producono rifiuti urbani contestualmente a rifiuti speciali (questa tipologia di rifiuto non può essere smaltita attraverso il servizio pubblico e quindi il costo che l'impresa si deve accollare è aggiuntivo a quello della Tariffa dei rifiuti), le quali usufruiscono, per le stesse aree, di importanti agevolazioni tariffarie con una possibile riduzione fino al 30%. La proposta di ATO per il Comune di Faenza prevede il superamento di queste agevolazioni invece di ampliarle

ai Comuni poc'anzi citati. Tutto ciò comporterà per il settore produttivo della nostra zona aumenti non giustificati e non compatibili con l'attuale congiuntura economica.

Altra criticità che evidenziamo riguarda la possibilità di un'utenza non domestica (azienda) di conferire i propri rifiuti speciali potenzialmente assimilabili agli urbani al servizio. In pratica il rifiuto deve essere simile per composizione ai rifiuti di origine domestica e non superare una soglia (espressa in kg/anno) definita dai regolamenti comunali. Quindi, in base al sistema attuale, un'impresa, stimando la produzione dei propri rifiuti, definisce all'inizio dell'anno:

- a) se i rifiuti sono assimilati agli urbani per qualità e quantità, dovrà conferirli al servizio pubblico, pagando la relativa tariffa;
- b) se i rifiuti non sono assimilati perché non rispettano i parametri qualitativi e quantitativi sopra definiti, dovranno essere smaltiti fuori dal regime dei rifiuti urbani; di conseguenza l'azienda non pagherà la tariffa per le aree dove questi vengono prodotti. Con la proposta avanzata dal-

l'ATO ciò non sarà più possibile in quanto viene eliminato il parametro "quantità su base annua" per cui le imprese saranno sempre obbligate a pagare la tariffa intera anche se potranno utilizzare il servizio pubblico solo per una frazione di anno, dovendo così affrontare ulteriori costi per lo smaltimento, tramite privati, della parte eccedente non ritirata dal servizio pubblico.

Auspichiamo che il Comune di Faenza e i Comuni del comprensorio interessati si facciano promotori di una forte iniziativa nei confronti dell'Agenzia d'ambito Territoriale Omogenea affinché nel rivedere le bozze dei regolamenti prenda ad esempio le esperienze che in questi hanno dato i maggiori risultati. Una è quella della Associazione dei Comuni della Bassa Romagna che, basandosi su una forte concertazione fra Amministrazioni Comunali, l'Ente Gestore (HERA) e le Associazioni di Categoria, ha fatto sì che per il 2005 le regole sono rimaste inalterate e rispetto al 2004 le tariffe sono aumentate meno del tasso di inflazione programmato. Sarebbe veramente un peccato se non lo facessero.

www.confartigianato.ra.it

CIRCOLAZIONE STRADALE

NON PIU' TARGHE ALTERNE, MA...

Non più targhe alterne il giovedì, ma blocco totale della circolazione dei veicoli non ecologici dalle 8,30 alle 19,30 con pausa dalle 12,30 alle 14,30, dal lunedì al venerdì, fino al prossimo 6 gennaio. I divieti non si applicheranno alle auto elettriche e ibride, a quelle a gas me-

tano e gpl, alle auto con almeno 3 persone a bordo (car pooling). Dal 7 gennaio al 31 marzo 2006 questi divieti verranno ulterior-

mente estesi anche alle autovetture diesel e ai veicoli commerciali leggeri diesel Euro 1 e verrà modificata anche la fascia oraria.

Per sapere qual è l'omologazione della propria

auto abbiamo preparato le tabelle qui sotto.

Come per gli anni passati, il "Protocollo per la qualità dell'aria" prevede una serie di deroghe. Il testo del Protocollo "liberiamo l'aria", delle ordinanze comunali di Ravenna e Cervia, nonché tutte le informazioni necessarie alle aziende associate è sempre disponibile sul nostro portale internet: www.confartigianato.ra.it

Autoveicoli, anche commerciali, fino a 3,5 tonnellate (fonte: ACI)			
EURO 1 immatricolati dopo il 1.1.93:	EURO 2 immatricolati dopo il 1.1.97:	EURO 3 immatricolati dopo il 1.1.2001	EURO 4 immatricolati dopo il 1.1.2006
91/441 CEE 91/542 CEE 93/59 CEE	94/12 CEE 96/1 CE 96/44 CE 96/69 CE	98/69 CE 99/96 CE 99/102 CE 2001/1 CE 2002/80 CE	98/69 CE-B 98/77 CE 99/102 CE-B 2001/1 CE-B 2002/80 CE-B

Autoveicoli commerciali oltre 3,5 tonnellate			
EURO 1 immatricolati dopo il 1.10.'93 o 1.10.1996 (a seconda dei gas emessi):	EURO 2 immatricolati dopo il 1.1.1997:	EURO 3 immatricolati dopo il 1.10.2001:	EURO 4 immatricolati dopo il 1.10.2005:
91/542 CEE	96/01 CE	99/96 CE	98/69 CE-B



CIVIDA
I PROFESSIONISTI DEL COLORE
E DELLA MANUTENZIONE

**UNA SQUADRA DI SPECIALISTI
PER TE**

www.civida.it



Ravenna Via del Mugello, 10-12-14 Tel. 0544.662002 - fax 0544.663778	Faenza Via G. Mameli, 40 Tel. / fax 0546.25059	Cervia Via G. Di Vittorio, 5B Tel. / fax 0544.72397	Forlì Via Manlio da Padova, 34 Tel. / fax 0543.723641
---	---	--	--

in Emilia-Romagna il tuo leasing è



**migliorare il lavoro
migliora la vita**

gli uffici della



Confartigianato

della Provincia di Ravenna

**sono a Tua disposizione
per fornirti la migliore assistenza e consulenza**



Incentivi alle imprese

Un colpo di spugna sulla Legge 20?

Non prevista la copertura finanziaria per l'operatività dell'anno 2005 della l.r.20/94

Se mai è esistito uno strumento legislativo che, per chiarezza, facilità di applicazione e capacità di cogliere gli obiettivi, sembri confezionato da coloro ai quali è destinato, cioè gli artigiani, di certo si tratta della Legge Regionale n.20/94.

Frutto di una illuminata intesa fra istituzione pubblica e associazioni di categoria, questa legge rappresenta un importante strumento per le imprese e un vanto per la Regione Emilia Romagna.

Meglio conosciuta come legge quadro per gli incentivi alle imprese artigiane è in pratica un contenitore dentro il quale sono concentrati provvedimenti di vario genere, a sostegno di tutte quelle iniziative che ciascun'impresa artigiana che voglia crescere, competere e svilupparsi deve necessariamente porre in essere pur non avendone, sovente, i mezzi.

Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e di processo, certificazione di qualità, attività promozionali, formazione; sono la via maestra per la sopravvivenza, ma costano, costano molto. Costano troppo, tanto che, senza incentivi, le imprese artigiane non potrebbero permetterselo e lentamente, ma inesorabilmente, sarebbero poste ai margini di un mercato sempre più selettivo e competitivo.

Chi afferma che le imprese artigiane non sono innovative, mente o semplicemente

sbaglia perché non conosce. Ma la fantasia, l'intuizione, il fiuto, non sono più sufficienti, occorrono soldi e competenze ed anche le competenze costano. La legge 20 interviene con contributi in c/capitale e in c/interessi, a sostegno di queste iniziative e in dodici anni di operatività ha concretamente accompagnato le imprese artigiane diventandone un partner irrinunciabile. La gestione della legge, demandata alle province, consente di limitare al minimo i tempi tra il momento in cui sono presentate le domande di ammissione e quando avviene l'effettiva erogazione dei contributi, senza per questo limitare i controlli sulla legittimità degli interventi; controlli rigorosi e puntuali, ma mai vessatori o stupidamente burocratici come spesso è capitato per altri strumenti finanziari.

Ora tutto questo rischia di essere messo in discussione. La Regione non ha soldi, per quanto riguarda le domande presentate nel 2005, sono uscite solamente le graduatorie per le cosiddette "spese correnti", e con ritardo rispetto agli anni precedenti. Non sono ancora uscite le graduatorie per la parte più consistente, che riguarda gli investimenti e non è chiaro al momento, se e quando usciranno.

Il disposto legislativo che consente alle regioni di ricorrere a mutui solo per finanziare programmi posti in es-

sere da altri enti pubblici, di fatto, riduce le risorse disponibili per sostenere lo sviluppo delle imprese. Le limitazioni contenute nella legge finanziaria dello stato potrebbero rappresentare un ulteriore ostacolo, nel reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria di questa legge.

La Regione peraltro deve esercitare le proprie funzioni istituzionali e costituzionali in materia di artigianato e compiere ogni sforzo per far sì che non venga meno il sostegno, finora garantito alla legge 20 e tramite essa allo sviluppo

di un segmento della nostra economia così importante come l'artigianato.

Un intervento pubblico che ha contribuito concretamente a produrre ricchezza, a creare posti di lavoro veri, distanti dalle forme di precariato tanto diffuse in altri segmenti della nostra economia. Un sostegno vitale per FinanziArti che, come tutte le cooperative di garanzia della Regione, è nata e si è sviluppata attorno al contributo in c/interessi che la Legge 3 prima e l'art.18 della Legge 20 poi, hanno assicurato con grande capacità di adeguamento ad una realtà imprenditoriale in continua e rapidissima evoluzione. Se non accadrà qualche cosa, c'è il rischio concreto che la legge chiuda e con lei l'unico reale sostegno ai programmi di sviluppo posti in essere dalle imprese artigiane.

Maurizio Cottignola
Responsabile provinciale
Settore Credito Confartigianato

Responsabilità civile e penale dell'impiantista ai sensi della l.46/90 e delle norme tecniche.

Analisi e criticità delle polizze assicurative rct

Lunedì 28 novembre 2005 ore 17.30
presso **Sede Confartigianato - Viale Berlinguer 8 - Ravenna**

Relazione di apertura: **Andrea Demurtas**
Responsabile provinciale Confartigianato Impianti

Responsabilità civile e penale dell'impiantista.
Aspetti giuridici della "Dichiarazione di conformità"
Analisi e criticità delle polizze assicurative
Avv. **Alessandro Chiarucci**

Cenni sugli elementi degli appalti
Rapporto e conseguenze giuridiche
tra installatore e costruttore/committente/progettista
Avv. **Pietro Golinelli**

Analisi e casistiche dei controlli sugli impianti
P.I. **Gildo Ciardo**
Ispettore A.U.S.L. impianti domestici

 **GLI IMPRENDITORI SONO INVITATI**

Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.



A.P.A.
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre
a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15%
sulle competenze a Lei spettanti.
Occorre presentare la Tessera Associativa
all'istruzione della pratica

Risparmio energetico

Gli incentivi per il fotovoltaico

Il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili sono una necessità per i paesi industrializzati

La sempre più accentuata dipendenza dell'Italia sotto il profilo delle risorse energetiche, congiuntamente alla necessità di allentare la morsa della servitù dal petrolio, ha accelerato gli strumenti di incentivo delle cosiddette "energie alternative".

L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, riguarda il cosiddetto "fotovoltaico" ovvero la possibilità tramite pannelli particolari e convertitori, di trasformare il calore dei raggi solari in energia elettrica. Non si tratta certo di una scoperta innovativa in quanto la possibilità di sfruttare questa risorsa gratuita è nota da tempo ma, per assurdo, nel nostro paese è molto meno sviluppata che, ad esempio, la Germania o altri paesi nordici. Il grosso ostacolo che ha impedito sinora lo sviluppo capillare degli impianti fotovoltaici è stato il costo, in quanto, per un impianto di un'abitazione di media grandezza (circa 3 kw), era stimato un tempo di 10 anni per ammortizzare il costo, a fronte di una durata media di 15 anni.

Le novità introdotte dalla normativa sono: la cosiddetta "incentivazione in conto capitale", ovvero la corresponsione di un contributo per l'investi-

mento necessario per la realizzazione di un impianto; e il "conto energia" con cui viene indicato un meccanismo di incentivazione che remunera l'elettricità prodotta da un impianto "privato".

In Italia il sistema del "conto energia" prevede espressamente una tariffa incentivante in modo da consentire una equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio. La capacità produttiva di un impianto è il rapporto tra l'energia prodotta annualmente (kWh) e la potenza nominale dell'impianto (kW), ovvero il "numero di ore equivalenti" di funzionamento dell'impianto alla potenza nominale: ciò dipende soprattutto dall'insolazione media del sito ove sono installati i pannelli.

A Ravenna le ore equivalenti sono circa 1200/anno, ovvero un impianto da 1 kW (circa di 9 mq. di celle) produce mediamente 1200 kWh/anno (a Milano 1150 ore/anno, a Roma 1450, a Trapani 1650), a fronte di un consumo medio di una famiglia che annualmente è di circa 2.500 / 3.000 kWh.

Il soggetto cui spetta attuare il programma di incentivazione in conto energia della produzione di elettricità fotovoltaica è il GRTN (Gestore Rete Trasmissione Nazionale) che stabilisce inoltre le modalità e le condizioni di erogazione delle "tariffe incentivanti", le modalità di presentazione delle domande e le

necessarie verifiche. Possono beneficiare di questo incentivo le persone fisiche e giuridiche, compresi i soggetti pubblici, e i condomini di edifici, che siano proprietari degli immobili destinati alla installazione dell'impianto fotovoltaico o in possesso dell'autorizzazione scritta del proprietario ad installare l'impianto, che siano responsabili dei medesimi impianti, progettati, realizzati ed eserciti in conformità alle disposizioni del DM e che presentino al gestore di rete locale richiesta di scambio sul posto dell'elettricità.

Le tariffe incentivanti per l'energia prodotta, sono riconosciute agli impianti fotovoltaici di potenza nominale compresa tra 1 e 1.000 kW, collegati alla rete elettrica, che entrino in esercizio in data successiva al 30.9.2005 a seguito di nuova costruzione, di rifacimento totale o a seguito di potenziamento (ma



limitatamente alla produzione aggiuntiva). Al momento della presentazione della domanda non è necessario disporre di tutte le autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, ma occorre dichiarare soltanto l'impegno a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Le domande (i fac-simile sono disponibili presso l'ufficio provinciale di Confartigianato Impianti) vanno inoltrate al GRTN entro le scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre di ciascun anno. ■

a cura di **Andrea Demurtas**
Responsabile provinciale
Confartigianato Impianti



Il Mutuo Verde del Credito Cooperativo

Il Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, per incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, promuove un finanziamento a tasso "agevolato" denominato "Mutuo Verde BCC" e che può finanziare l'installazione di pannelli solari per la produzione di energia o di pannelli fotovoltaici. Il tasso previsto è per il 30% dell'importo: Euribor 3m + 0,40, per il restante 70%: Euribor 3m + 0,85. A questo si aggiunge l'eventuale contributo di Artigiancassa. Per informazioni occorre rivolgersi all'ufficio Credito di Confartigianato, oppure direttamente agli sportelli del Credito Cooperativo Ravennate e Imolese.



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658

Contratti di lavoro

L'apprendistato professionalizzante

Per ora solo il comparto dell'edilizia prevede questa nuova forma di assunzione

L'apprendistato, una delle forme di assunzione agevolata più antiche, con l'entrata in vigore della "Legge Biagi" ha subito una radicale trasformazione. Sono state infatti introdotte **tre nuove forme di apprendistato**: quello per il diritto dovere di istruzione, il professionalizzante, e quello mirato al conseguimento di un titolo di studio secondario o universitario. Tutte e tre le forme descritte sono legate alla emanazione di apposita regolamentazione regionale e al loro recepimento da parte della contrattazione collettiva.

In Emilia Romagna nel luglio di quest'anno è stata promulgata la Legge Regionale 17, che disciplina, tra le altre cose, anche le tre tipologie di apprendistato, demandando l'operatività a specifiche delibere regionali.

La delibera per l'entrata in vigore dell'apprendistato professionalizzante è stata pubblicata in Agosto

con entrata in vigore dal 12 Settembre.

Da quella data anche nella nostra regione è quindi operativo, in quei comparti dove il contratto collettivo lo preveda, l'apprendistato professionalizzante. **Nel settore artigiano, a tutto oggi, solo il contratto dell'edilizia edile lo ha disciplinato.**

Questa tipologia di apprendistato consente l'assunzione di giovani da formare per il conseguimento della qualifica specifica e l'obiettivo è quello di allargare le possibilità occupazionali per i giovani (di età compresa tra i **18 e i 30 anni meno un giorno**) e in parte di sopperire alla cancellazione della assunzione con contratto di formazione e lavoro.

Durante la durata dell'apprendistato, che oscilla dai due ai sei anni (a seconda delle previsioni dei contratti collettivi, o della qualifica da conseguire) l'azienda artigia-

na non ha costi contributivi a suo carico.

Al termine del periodo l'azienda può decidere se confermare il giovane a tempo indeterminato e, in tal caso, vengono riconosciuti gli sgravi contributivi per l'anno successivo alla qualifica, oppure se interrompere il rapporto di lavoro senza subire alcuna conseguenza.

Come abbiamo visto, quindi, nel comparto edile è già possibile assumere apprendisti con il percorso professionalizzante, mentre i **minorenni continueranno ad essere assunti con la vecchia normativa.**

Per i dipendenti assunti con l'apprendistato professionalizzante vanno necessariamente garantiti i seguenti aspetti:

- il contratto va redatto in forma scritta, evidenziando il piano formativo della qualifica professionale che sarà conseguita al termine dell'apprendistato;
- deve essere indicato il monte ore di formazione che non può essere inferiore alle 120 per anno;
- la formazione teorica effettuata andrà registrata sul libretto formativo del dipendente;
- deve essere presente un tutor aziendale con formazione e competenze adeguate;
- le ore di formazione teorica eseguite vanno retribuite come quelle effettivamente lavorate, l'organiz-

zazione della formazione può essere effettuata direttamente dall'azienda o demandata ad un centro di formazione esterno, il costo della formazione è a carico dell'azienda.

In quest'ultima ipotesi, le aziende possono chiedere la compilazione del piano formativo individuale al centro di formazione individuale.

FormArt, l'ente di formazione di Confartigianato ha recentemente comunicato la disponibilità a compilare il piano gratuitamente, inviando successivamente alle aziende l'offerta formativa per l'esecuzione della parte formativa esterna all'azienda.

In tutti gli altri comparti artigiani, in attesa della nuova normativa contrattuale, non si può applicare l'apprendistato professionalizzante e conseguentemente l'assunzione di apprendisti è possibile fino ai 24 anni non compiuti (come contemplato dalla normativa precedente).

Confartigianato sta lavorando al fine di stipulare accordi specifici per consentire a tutti i comparti artigiani di poter utilizzare questo importantissimo strumento di assunzione agevolata. ■

Marco Baccarani

Responsabile provinciale Ufficio Paghe e Consulenza del Lavoro di Confartigianato

TUTTI I SERVIZI SONO CONSULENZA

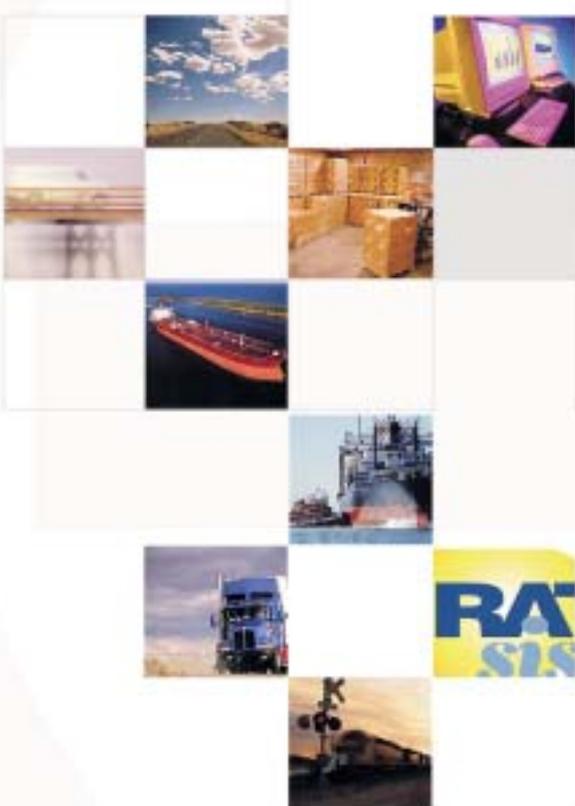
IL CREDITO FA IMPRESA

Chi fa impresa costruisce e riceve credito. La Banca Popolare di Ravenna sostiene ogni valido progetto imprenditoriale con mutui e finanziamenti, anche agevolati. Grazie alla fiducia della Banca Popolare di Ravenna, ogni imprenditore ha l'opportunità di avviare, ristrutturare, ammodernare o ampliare la sua azienda. Così i progetti diventano fatti. Così il credito fa impresa.

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BANCARIO
Banca popolare dell'Emilia Romagna
www.bpr.it



RATIO sistemi



IL VOSTRO PARTNER PER LA LOGISTICA.

Nella nostra provincia, 12 dei maggiori consorzi, cooperative e imprese dell'autotrasporto e del facchinaggio hanno dato vita al Gruppo Ratio Sistemi.

Il Gruppo offre ai propri clienti la gestione di processi complessi legati alla logistica delle merci adottando strategie e tecnologie avanzate.

Ratio Sistemi garantisce l'affidabilità dei servizi utilizzando proprie risorse umane specializzate, i mezzi di trasporto e i magazzini della società.

Ratio Sistemi dispone di proprie piattaforme logistiche e ha realizzato un centro merci a Faenza.



↳ Sede Operativa e Amministrativa

FAENZA (RA) - via Deruta 7 - Tel. **0546 607011** - email: ratio@ratiosistemi.it

↳ Magazzini FAENZA

FAENZA Loc. Fossolo (RA) - via Madrara 12 - Tel. **0546 44618**

FAENZA (RA) - via Deruta 7 - Tel. **0546 607011**

→ www.ratiosistemi.it

Bagnacavallo

La nuova Area Produttiva Naviglio

Aperto il bando per l'assegnazione delle aree ed iniziati i lavori di urbanizzazione, ce ne fa il punto il Vicesindaco di Bagnacavallo Pierluigi Ravagli

Dopo la pubblicazione all'albo pretorio comunale del bando, a far data da martedì 18 ottobre è di fatto possibile, per le imprese interessate, presentare presso l'ufficio protocollo del Comune di Bagnacavallo, le richieste per l'acquisto dei lotti di terreno edificabile relativi al primo stralcio dell'area produttiva denominata "Naviglio". Prende così il via quella che per Bagnacavallo rappresenta la maggiore occasione di sviluppo economico degli ultimi decenni. L'adiacenza di questa importante area produttiva al nuovo svincolo autostradale posto sulla Provinciale Naviglio in direzione Feanza, consente di fatto un collegamento diretto, da una parte al Porto di Ravenna e alla dorsale Adriatica, dall'altra al polo di Faenza e, tramite l'autostrada A14 con l'intero territorio nazionale ed europeo oltre che agli aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini, rendendola di fatto in una delle aree produttive più inter-

ressanti e strategiche dell'intera regione. Quest'area è inserita inoltre nelle zone di Obiettivo 2, il programma europeo di sostegno allo sviluppo elaborato dalla Regione Emilia-Romagna. Di conseguenza le aziende che vi si andranno ad insediare potranno beneficiare sia dei contributi previsti dall'asse 1 per il sostegno degli investimenti privati che concorrono alla qualificazione ed alla competitività delle imprese, che delle agevolazioni previste dalle leggi nazionali per gli insediamenti in questo tipo di aree. Mi preme ricordare che la superficie totale individuata dal Piano Regolatore per tutto questo nuovo comparto produttivo di interesse sovracomunale è di circa 340 mila metri quadrati, mentre il primo stralcio in corso di realizzazione sviluppa una superficie complessiva di circa 118 mila metri quadrati. All'interno di questo primo stralcio verranno ricavati

lotti edificabili a destinazione produttiva di diverse dimensioni oltre a 4 aree di parcheggio pubblico per un totale di 250 posti auto e circa 18000 metri quadri di verde pubblico. Il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, nel rispetto delle condizioni date dall'Ammini-

strazione Comunale, si è posto come priorità assoluta la realizzazione di un'area produttiva dotata di tutte le infrastrutture e servizi più moderni e tecnologicamente più avanzati per garantire la realizzazione di un polo di assoluta eccellenza con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale degli interventi. Infatti è stata totalmente riprogettata una nuova viabilità a servizio della zona, lasciando le strade esistenti al solo servizio dei residenti e del traffico locale realizzando a margine della stessa una larga fascia di verde pubblico. Nella progettazione si è tenuto in considerazione il contenimento di tutti i carichi sull'ecosistema, individuando una serie di infrastrutture che permettano l'ottimizzazione della circolazione, del sistema degli scarichi e della depurazione, la regimazione delle acque meteoriche. Particolare attenzione è stata data ai collegamenti ciclabili al fine di favorire l'accesso in bicicletta ai luoghi di lavoro. Trattandosi di un intervento di iniziativa pubblica l'amministrazione comunale ha individuato STEPRA come soggetto attuatore di questo importante comparto produttivo, fissando tramite apposita delibera i criteri di assegnazione delle aree. Lo stretto rapporto di collaborazione tenuto dall'Amministrazione Comunale con gli amministratori e la direzione di STEPRA ha fatto sì

che ad oggi siano già stati realizzati tutti i rilevati stradali e si possa arrivare alla consegna dei lotti edificabili entro l'autunno 2006. Attraverso i criteri fissati dall'Amministrazione si cercherà di favorire l'insediamento in zona di aziende qualificate che investano nell'innovazione, nella qualità ambientale, nel risparmio energetico e nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e che diano garanzia e qualità occupazionale. Per potere valutare correttamente le diverse istanze di acquisizione, si richiede alle imprese di compilare al momento della richiesta, un questionario di poche pagine indispensabile per la definizione delle graduatorie. Al fine di evitare inutili speculazioni immobiliari i lotti sono assegnabili esclusivamente alle aziende interessate all'insediamento della propria attività dando precise scadenze sulla realizzazione delle strutture (due anni dall'aggiudicazione del lotto per iniziare i lavori di costruzione dei fabbricati, cinque anni per finirli ed altri 60 giorni per avviare l'attività). Il prezzo di vendita di questo primo comparto è stato determinato in 92,00 euro al metroquadrato di terreno edificabile, un prezzo ritenuto assolutamente competitivo rispetto a zone produttive disponibili in zone analoghe della provincia.

Per informazioni e per informazioni sulla compilazione della modilistica è possibile rivolgersi allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune (tel. 0545 280842, fax 0545 280877). E' possibile consultare e scaricare il testo completo del bando e gli allegati dal sito internet www.stepra.it oppure richiedere presso gli uffici di Stepra, in viale Farini 14, a Ravenna (tel. 0544 34377; fax 0544 38367). ■

Pierluigi Ravagli
Vicesindaco di Bagnacavallo



DIREZIONE E UFFICI

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna
Tel. 0544 519811

SHOW ROOM

Via Cesarea, 184 - Ravenna

CONSORZIO IMPRENDITORI
INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA,
RISCALDAMENTO,
CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE
CIVILE E INDUSTRIALE



PUNTI VENDITA

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna
Via Romea Sud, 4/8 - Ravenna
Via Ospedale, 15 - Cervia (Ra)
Via Volta, 22 - Lugo (Ra)

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO

SANPAOLO

Mani preziose? Sai a chi stringerle.



Da sempre viviamo e sosteniamo le tue imprese.
È così che ci sentiamo banca, è così che ci sentiamo vivi.

Io, estetista!

10 anni di corsi per l'accesso alla professione, frutto dell'impegno di Confartigianato e Form.Art

L'entrata in vigore della legge n. 1 del 4 gennaio 1990, "Disciplina dell'attività di estetista", ha sancito la nascita e ha dato una identità precisa ad una figura che, fino ad allora, era semplicemente considerata "affine" all'attività di acconciatura. Da subito, la Confartigianato di Ravenna ha riconosciuto, nell'attività di estetica, un settore con una notevole potenzialità di crescita e si è attivata per mettere in atto tutti gli strumenti idonei ad aiutare e contribuire a questa crescita.

Dai primi anni '90 ad oggi, il tema della bellezza, della bella presenza e del benessere è via via cresciuto interessando sempre più il mondo femminile e, in questi ultimi tempi, molto anche il mondo maschile.

Non appena sono state emanate le leggi regionali di attuazione della L. 1/90, tramite FORMART, il centro di formazione professionale di Confartigianato, si è dato avvio alla progettazione dei

corsi di formazione occorrenti per raggiungere la qualifica da "Estetista", sono stati ricercati e trovati docenti qualificati e in possesso delle professionalità richieste, e il primo corso di base è decollato. Dopo il primo impatto, fra corsi di base e corsi di formazione teorica ben 8 sono i corsi portati a termine e due si stanno svolgendo ora.

Un corso di qualificazione di base si sviluppa con un primo periodo della durata di due anni, con un minimo di 900 ore per ogni anno, seguito da un corso finale di specializzazione della durata di 600 ore. Al termine di ogni periodo deve essere superato un esame teorico-pratico. Un impegno quindi di circa tre anni durante i quali vengono insegnate ed imparate materie fondamentali come: cosmetologia; nozioni di fisiologia e di anatomia; nozioni di chimica e di dermatologia; massaggio estetico del corpo; estetica, trucco e visagismo; apparecchiature elettrome-

caniche; nozioni di psicologia; cultura generale e etica professionale.

I periodi di teoria in aula sono intervallati da periodi di inserimento presso imprese del settore, opportunamente selezionate dove vengono applicate le tecniche e la conoscenze teoriche acquisite in aula e dove vengono acquisiti i primi contatti con la clientela. Alla fine di tale percorso le persone che ottengono la qualifica di "Estetista", denotano un livello di crescita sia umano che professionale eccelso cosa che fino ad oggi ha consentito alla stragrande maggioranza di loro di inserirsi nel mondo del lavoro presso imprese esistenti ovvero avviando proprie attività autonome.

E' sintomatico il fatto che il corso di formazione per



"Estetista" appena avviato, ha costretto FORMART ad una difficilissima selezione in quanto, per 16 posti disponibili si erano presentati oltre 60 candidati.

Nella tabella che pubblichiamo qui sotto sono evidenziati i corsi realizzati da Confartigianato e Form.Art negli ultimi 10 anni, che hanno coinvolto quasi duecento persone e rivelatisi una vera e propria miniera di nuove attività artigiane.

Ermes Naccari
Responsabile provinciale
Confartigianato Estetica

Titolo del corso	N° Rif. P.A.	Anno della delibera	Numero partecipanti
qualifica per estetiste	0013	2005	16
formazione teorica per l'esercizio attività autonoma per estetista	0224	2005	22
specializzazione per estetiste	0079	2004	17
qualifica per estetiste	0085	2003	14
formazione teorica per l'esercizio attività autonoma per estetista	0441	2003	20
specializzazione per estetiste	0064	2002	22
qualifica per estetiste	1052	2001	18
specializzazione per estetiste	0089	2000	22
qualifica per estetiste	0001	1999	24
qualifica per estetiste	0284	1996	14

Enologica Salone del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna

Fiera di Faenza 19-20-21 novembre 2005

AziendePiu' offre ai suoi lettori l'ingresso ridotto (3 euro invece di 5): ritagliate il buono sottostante e consegnatelo alla cassa!





**Consorzio
Idraulici
Lattonieri
Affini**

**MATERIALI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI - ARREDO BAGNO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**



**GRUPPO
ARCOBALENO**
Le forze degli installatori

Magazzino ed uffici: Via Dell'Artigianato, 40 - Tel 0546.643711
IBLU - Mostra Arredo Bagno: Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731
48018 FAENZA (RA)

Reti di impresa

Crescere è indispensabile

Un focus group organizzato da Confartigianato e Form.Art

Lo scorso 12 ottobre si è tenuto a Lugo, presso la Sala riunioni della Banca Popolare dell'Adriatico, il Focus group "Cambiamento e nuova competitività nella PMI" organizzato da Confartigianato e Formart che ha visto la presenza di un nutrito gruppo di imprenditori. Durante l'incontro i partecipanti hanno discusso circa la necessità di creare "Reti di impresa" al fine di dare risposta alla esigenza di crescita delle realtà aziendali presenti in provincia di Ravenna ed attrarre nuove esperienze. Introducendo l'incontro Luciano Tarozzi, responsabile provinciale Confartigianato metalmeccanica, ha evidenziato che il 95% delle Imprese Italiane occupa meno di 10 addetti e che la dimensione media è 3,6 occupati. I dati relativi all'occupazione, anche in questi momenti di congiuntura negativa, testimoniano come le piccole e medie imprese continuino a creare lavoro e ad essere un tessuto produttivo vitale. Ciò non toglie che in un confronto internazionale, le imprese italiane sono mediamente più piccole, anche a parità di set-

tore: la loro produttività relativa rispetto al sistema delle imprese nel suo complesso è pari a poco più del 40%, lo stesso dato si colloca al 48% nell'Unione Europea nel suo complesso. E' necessario sottolineare come un sistema di norme troppo vincolistico e burocratizzato renda particolarmente difficile ed onerosa la crescita delle imprese, introducendo, ad un certa soglia di addetti, ulteriori adempimenti e questo accade in diverse legislazioni.

La globalizzazione dei mercati e la competitività esasperata evidenziano la necessità per le Imprese di rafforzarsi, facendo un salto verso dimensioni più consistenti, di fare "massa critica" per poter investire in ricerca e sviluppo, in tecnologia e servizi avanzati. Le Aziende devono accrescere la capacità di rinnovare i processi interni, di sviluppare nuovi prodotti, devono muoversi nella direzione giusta per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, devono gestire la catena dei fornitori. Per le Imprese artigiane e le piccole Imprese l'uni-

ca strada percorribile per fare innovazione di prodotto è quindi quella di un'alleanza sulla ricerca e sviluppo, di creare aggregazioni a livello di distretto (anche se il nostro territorio non è ufficialmente riconosciuto come tale). Su questo fronte ci sono spesso fortissime resistenze, alcune Aziende infatti, pur di mantenere l'autonomia, "rischiano di morire", di uscire dal tessuto economico produttivo.

Noemi Zani, presidente provinciale di Confartigianato metalmeccanica intervenendo ha sottolineato che per competere è necessario vendere in Paesi che applicano regole diverse (con diversi regimi legali); ciò significa operare con regole a volte costose da applicare, certificare l'operato dei fornitori e dei subfornitori, garantire il rispetto dell'ambiente, le norme

di sicurezza, ecc. senza dimenticare il livello di qualità garantito dal made in Italy.

I prodotti oltre ad essere certificati, vanno inoltre registrati e brevettati al fine di garantire originalità e innovazione.

Per la Piccola e media impresa è difficile aggredire i mercati esteri, o globali, per questo è necessario innescare processi di crescita. Una strada percorribile potrebbe essere quella dell'alleanza tra imprese attraverso forme di collaborazione sia flessibili che stabili. Le piccole imprese dovranno operare sul mercato applicando la filosofia del gruppo, superando la scarsa propensione a condividere obiettivi e conoscenze, iniziando a fare "gioco di squadra". E' per queste motivazioni che come Confartigianato abbiamo aderito a questo progetto: per stimolare nelle Imprese il "Cambiamento e una nuova competitività". ■

Luciano Tarozzi



ARREDO UFFICIO - SEGNALETICA AZIENDALE PARETI ATTREZZATE & DIVISORIE



Via G. di Vittorio, 4
48026 RUSSI (Ra)
Tel. 0544.580038
Fax 0544.582546
teknoline@studiot.it
www.studiot.it

Condizioni particolari
alle imprese associate
Confartigianato
a presentazione della
Tessera Associativa!

Grande interesse riscosso dal Forum di Lugo

Imprese e burocrazia

Confartigianato e Pubblici Amministratori della nostra provincia uniti da un "patto per la semplificazione amministrativa"

Folta presenza di Amministratori degli Enti locali, con in testa il Presidente della Provincia Giangrandi, e dei rappresentanti di Azienda USL, di ARPA ed HERA, al Forum organizzato a fine settembre dalla Confartigianato per discutere di semplificazione burocratica, di normalizzazione delle procedure e di limiti alla discrezionalità dei verificatori.

Il forum è stato organizzato a seguito di una ricerca realizzata dalla nostra Associazione sui percorsi burocratici che accompagnano le aziende all'atto di investire nella costruzione di un nuovo immobile ad uso produttivo, analizzando le positività già raggiunte e sottolineando le criticità dove permangono margini di miglioramento.

Ma si è trattato anche di un momento di incontro con gli Amministratori locali per dare un segnale di fiducia agli imprenditori perché, come ha detto il **Presidente Provinciale di Confartigianato Serafino Mammini** "la volontà di scommettere sul mercato può essere frustrata dal labirinto di procedure messo in piedi dalla Pubblica Amministrazione, troppo spesso noi artigiani siamo vittime di una partenza ad handicap".

Dalla ricerca presentata risulta che la "fattura burocratica", in relazione alle 425.000 nuove imprese, in Italia fa segnare un maggior costo quantificabile in 170 milioni di Euro rispetto all'Europa. Ma l'attenzione di Confartigianato è stata posta in particolare sui burocratismi che sono nelle competen-

ze delle Autonomie Locali, al fine di avere un confronto con chi ha "potere" per operare delle scelte ed assumere delle decisioni in materia.

I **Sindaci di Ravenna, Faenza e Lugo**, rispettivamente **Vidmer Mercatali**, **Claudio Casadio** e **Raffaele Cortesi**, hanno manifestato il loro consenso e la loro disponibilità ad operare con le associazioni d'impresa e ad aprire, quindi, un vero e pro-

prio "cantiere" per la semplificazione dei regolamenti e la velocizzazione degli atti autorizzativi di competenza degli enti locali, indicando per la "direzione dei lavori" l'Amministrazione Provinciale che, come ha sottolineato il **Presidente Giangrandi**, ha compiti di coordinamento degli Enti Locali.

La Confartigianato della provincia di Ravenna è quindi a disposizione della Amministrazioni Pubbliche Locali e attende con fiducia il "via ai lavori" per tradurre in fatti concreti gli impegni dichiarati, perché aumentare la competitività dei territori e dei sistemi economici che vi insistono, significa senza dubbio aiutare uno sviluppo che favorisce le aspettative di tutti i cittadini.



Russi: Mostra Artigianato 2005

All'interno della tradizionale Fira di Sett' Duler è stata organizzata, nei locali degli uffici della Confartigianato di Russi, dal 15 al 20 settembre scorsi, la 4ª edizione della Mostra dell'Artigianato Locale, alla quale hanno partecipato: **Arte Ceramica Maria Cristina Sintoni**; **Benazzi Armando**; **Bolle Blu srl**; **Conti Riccardo e Davide snc**; **Degriffé**; **Falegnameria Artigiana**; **F.B.Z. Impianti**; **Giunchedi Roberto**; **Italbagnò**; **Mastro Manutenzioni & Riparazioni**; **Officina Pongeggi**; **Rondinelli Escavazioni Srl**; **Savini Roberto**; **Vetri e cornici di Montanari Gabriele**; **Zaccaroni Angelo**.

La mostra è stata inaugurata giovedì 15 settembre, dal Presidente della Provincia Francesco Giangrandi e dal Sindaco Pietro Vanicelli ed erano pre-

senti, rappresentati delle istituzioni provinciali e locali, artigiani e dirigenti dell'Associazione. La mostra ha avuto per tutta la sua durata, malgrado il maltempo, un buon afflusso di pubblico che ha gratificato le aziende espositrici. La Confartigianato ringrazia le aziende che vi hanno partecipato contribuendo così alla buona riuscita della mostra, e invita fin da ora aziende associate del comune di Russi, qualora siano interessate alla prossima edizione, a prendere contatti con l'ufficio.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ANZIANI E PENSIONATI
della provincia di Ravenna

ANAP/Confartigianato della provincia di Ravenna aderisce alla manifestazione di **Telefono Azzurro** denominata:

"ACCENDI L'AZZURRO 2005"

Telefono Azzurro Onlus è nato il 8 giugno 1987 con la prima linea telefonica operante a livello nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia e per la tutela dei bambini.

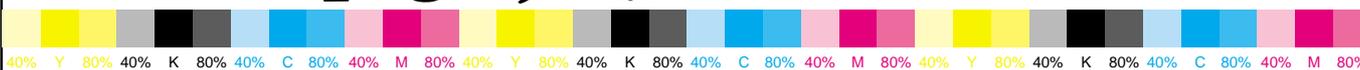
Si avvale di un Call Center, un centro nazionale di ascolto che, grazie all'utilizzo di innovativi sistemi informatici, accentra e gestisce per 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, le telefonate provenienti da tutta Italia. Quest'anno i giorni 19 e 20 novembre, in oltre 1000 piazze di tutto il territorio nazionale, saranno presenti banchetti di Telefono Azzurro che porranno in vendita, al prezzo minimo di **8 euro** cadauno, **cofanetti contenenti candele azzurre profumate**. La scatola può fra l'altro diventare un portapenne o un salvadanaio.

La nostra ANAP provinciale ha aderito alla manifestazione e si è posta come obiettivo la vendita di almeno 100 cofanetti. Pertanto a partire dal **15 novembre e fino al prossimo Natale in tutti gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna saranno posti in vendita tali cofanetti**. Tutti gli associati sono invitati a testimoniare concretamente la loro sensibilità.

Soc. Coop. p.a.
Via G. Pastore 1
(Zona Bassette)
48100 Ravenna

Tipografia Moderna

Tel. 0544.450047
Fax 0544.451720
info@tipografiamoderna.com
www.tipografiamoderna.com



Formazione

Grande interesse per il Corso di Estetista organizzato da Form.Art

Il corso organizzato da Form.Art, l'Ente di Formazione di emanazione della Confartigianato, per "Qualifica per Estetista" è stato un successo che è andato anche al di là delle più rosee previsioni. Sono state infatti oltre 60 le candidate che hanno presentato domanda di iscrizione per il percorso formativo proposto e quindi a partecipare ai test d'ingresso.

Il corso durerà circa due anni e nello specifico avrà una durata complessiva di 1800 ore e prevederà la possibilità di definire la professionalità di riferimento a tutto tondo. La formazione prevederà quindi l'apprendimento delle tecniche applicate in campo estetico (massaggio al corpo, massaggio

e pulizia del viso, manicure e pedicure, depilazione, trucco), le nozioni mediche (anatomia, dermatologia, alimentazione, chimica e cosmetologia), ed infine la sperimentazione ed l'apprendimento nella fase di stage aziendale.

Al termine le partecipanti dovranno sostenere un esame finale di qualifica che permetterà loro di accedere al corso di Specializzazione per estetiste, con il quale si consegue l'abilitazione alla professione. Si tratta infatti di un corso approvato dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna, con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Al corso sono state ammesse 16 allieve che si caratterizzano per la forte motivazione e

la poliedricità dei percorsi personali e professionali. Nella foto, un momento dello svolgimento del test d'ingresso, svoltosi presso la Sala Conferenze della Confartigianato di Viale Berlinguer a Ravenna, da parte delle candidate.



Il Colonnello Rizzo in visita alla Confartigianato

Gradito ospite della dirigenza provinciale della Confartigianato è stato, nei giorni scorsi, il Colonnello Fabio Rizzo nuovo Comandante Provinciale dei Carabinieri di Ravenna. Il Colonnello Rizzo ha sostituito da pochissimi giorni il Colonnello Bruno Conforti, chiamato a ricoprire un importante incarico presso il Comando Regionale dell'Emilia-Romagna. 53 anni, sposato e con un figlio, Rizzo ha frequentato i corsi regolari presso l'Accademia Militare di Modena e successivamente la Scuola d'Applicazione di Roma. Nel corso della breve visita alla sede provinciale di Viale Berlinguer, il Colonnello Rizzo ha colto l'occasione per esaminare con il Presidente provinciale di Confartigianato Serafino

Mammini ed il Segretario Provinciale Sergio Folicaldi i principali temi legati alla sicurezza, all'ordine pubblico e alle peculiarità della nostra provincia. "Sono molto contento - ha detto Rizzo nel corso del breve e cortese incontro - di essere qui a Ravenna; Ravenna infatti era una delle sedi scelte per il mio trasferimento". Al nuovo Comandante, ovviamente, sono andati gli auguri più sinceri di un buon lavoro da parte di tutta l'Associazione.

Da sinistra a destra: il Presidente provinciale di Confartigianato Serafino Mammini, il Colonnello Fabio Rizzo, il Vicepresidente provinciale di Confartigianato Daniele Alberani e Lorenzo Tarroni, componente della Giunta Esecutiva di Confartigianato.



In Via Levico

Inaugurata nuova sede CIICAI a Cervia

Lo scorso 1 ottobre, in via Levico n° 4, si è svolta l'inaugurazione della sede di Cervia del Con-

sortorio Idraulici CIICAI. Situato nella Zona Artigianale Malva Sud a pochi passi dalla sede della Confartigianato di Cervia (via Levico n°8), alla cerimonia di inaugurazione erano presenti Monsignor Umberto Paganelli ed il Sindaco del Comune di Cervia Roberto Zoffoli.

Il Presidente di Confartigianato Cervia Renato Cozzetti, dopo i saluti e i ringraziamenti al Presiden-

te CIICAI Africo Benedetti e al direttore Achille Fabbri, ha ripercorso la storia della Zona Artigianale di Cervia (costruita nei primi anni ottanta) e manifestato una sentita soddisfazione per il trasferimento del CIICAI in quello che ha definito essere diventato un vero e proprio polo Artigianale di Cervia (in questa zona si è trasferito da poco anche ELFI, il con-

sortorio degli elettricisti), dove le numerose imprese presenti rappresentano i veri protagonisti dello sviluppo del mondo artigiano di Cervia.



Società Romagnola
di Mutuo Soccorso
Mutua Volontaria di Assistenza e Previdenza

Sede Centrale Ravenna
Vicolo Porziolino 1 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544/218824 - Fax 0544/248652
mutuara@virgilio.it

LA PIU' GRANDE MUTUA ROMAGNOLA
CHE EROGA PRESTAZIONI
SANTARIE E ASSISTENZIALI
AGLI ASSOCIATI ALLA
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122



PROGETTO FAMIGLIA

la certezza di essere
al sicuro

Scegli i tasselli
per chiudere
il tuo "cerchio"



Banca di Romagna

gruppo

www.bancadiromagna.it

UNIBANCA

Numero Verde
800-851100